



LICEO SCIENTIFICO STATALE "PIERO GOBETTI"  
Via Maria Vittoria n. 39/bis – 10123 Torino Tel. 011/817.41.57  
Suc. Via. Giulia di Barolo 33 – 10124 Torino Tel: 011/817.23.25  
Suc. C.so Alberto Picco, 14 – 10131 Torino Tel: 011/8194533  
e-mail: [TOPS340002@istruzione.it](mailto:TOPS340002@istruzione.it)  
PEC: [TOPS340002@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:TOPS340002@PEC.ISTRUZIONE.IT)  
Sito: [www.lsgobettitorino.gov.it](http://www.lsgobettitorino.gov.it)



# Esame di stato

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

### CLASSE V B

Anno scolastico 2017-2018

MATERIA	INSEGNANTE	FIRMA
RELIGIONE	Maurizio BIANCOTTI	
ITALIANO	Paola VALPREDA	
LINGUA E CULTURA LATINA	Paola VALPREDA	
STORIA	Barbara MAFFIODO	
FILOSOFIA	Barbara MAFFIODO	
MATEMATICA	Silvio GENTA	
FISICA	Silvio GENTA	
LINGUA E CULTURA INGLESE	Filippo SPALLINO	
SCIENZE NATURALI	Ilaria PALAIA	
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Roberta FIORAVANTI	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Paola TORCHIA	

## 1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

L'indirizzo scientifico tradizionale presenta un forte legame tra le componenti scientifica e umanistica del sapere e contribuisce a sviluppare la consapevolezza dell'importanza delle scienze e della tecnologia nel processo di crescita culturale, civile e sociale dell'individuo. L'obiettivo del curriculum del Liceo Scientifico "Gobetti-Segrè" è inoltre quello di definire un percorso formativo e un profilo culturale completo in grado di favorire e agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro, nei corsi di specializzazione post-secondaria o il proseguimento degli studi universitari.

Il Liceo Scientifico "Gobetti-Segrè" si caratterizza per una didattica che coniuga il patrimonio delle discipline tradizionali con modalità di trasmissione vicine al mondo e alla sensibilità tecnologica delle nuove generazioni. La strumentazione multimediale in dotazione consente ai docenti di attivare strategie di insegnamento flessibili e diversificate in cui il testo scritto e la lingua si legano in modo sinergico ai suoni e alle immagini.

## 2. STORIA DELLA CLASSE

La classe 5B è composta da 19 allievi di cui 11 allievi e 8 allieve, provenienti dalla 4B dello scorso anno. Per la maggior parte delle discipline nel corso del triennio è stata garantita continuità didattica, come mostrato dalla tabella 2.1.

Nell'a.s. 2016/17 la 4B, composta da 12 allievi e 8 allieve, ha visto l'ingresso di uno studente e due studentesse provenienti da altre scuole; a fine anno uno studente è stato respinto.

Nell'a.s. 2015/15 la 3B era composta da 20 allievi; durante l'anno un'allieva si è ritirata, mentre un'altra non è stata ammessa alla classe successiva.

### 2.1 INSEGNANTI

MATERIA	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
RELIGIONE	Maurizio BIANCOTTI	Maurizio BIANCOTTI	Maurizio BIANCOTTI
ITALIANO	Isabella PISCOPO	Paola VALPREDA	Paola VALPREDA
LINGUA E CULTURA LATINA	Paola VALPREDA	Paola VALPREDA	Paola VALPREDA
LINGUA E CULTURA INGLESE	Filippo SPALLINO	Filippo SPALLINO	Filippo SPALLINO
FILOSOFIA	Gabriella LONGO	Gabriella LONGO	Barbara MAFFIODO
STORIA	Barbara MAFFIODO	Barbara MAFFIODO	Barbara MAFFIODO
MATEMATICA	Silvio GENTA	Silvio GENTA	Silvio GENTA
FISICA	Silvio GENTA	Silvio GENTA	Silvio GENTA
SCIENZE NATURALI	Ilaria PALAIA	Ilaria PALAIA	Ilaria PALAIA
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Renzo INDIOGIA	Renzo INDIOGIA	Roberta FIORAVANTI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Paola TORCHIA	Paola TORCHIA	Paola TORCHIA

## 2.2 STUDENTI

STUDENTI	inizio anno	Ripetenti	TOTALE	fine anno			
	da classe precedente			Promossi		Non promossi	Ritirati
				Senza sospensione del giudizio	con sospensione e del giudizio		
3 <sup>a</sup>	18	2	20	13	5	1	1
4 <sup>a</sup>	21 (18 da 3B +3 da altri istituti)	/	21	16	3	1+1	/
5 <sup>a</sup>	19	/	19				

2.3 Pertanto la classe VB risulta formata dai seguenti allievi

<b>1. BELLONE</b>	<b>Marco</b>
<b>2. BERTOLINO</b>	<b>Elena</b>
<b>3. BURDESE</b>	<b>Gerard Kyle</b>
<b>4. CANDELLERO</b>	<b>Maria</b>
<b>5. COLUCCIO</b>	<b>Luca</b>
<b>6. FERRERO</b>	<b>Sara</b>
<b>7. FUSCO</b>	<b>Virginia</b>
<b>8. GIUSTETTO</b>	<b>Mattia</b>
<b>9. IADAROLA</b>	<b>Ludovica</b>
<b>10. LEONE</b>	<b>Lorenzo</b>
<b>11. MORELLO</b>	<b>Gabriele</b>
<b>12. ORIFICI</b>	<b>Giacomo</b>
<b>13. PELLEGRINO</b>	<b>Riccardo</b>
<b>14. RUGGIERO</b>	<b>Paola</b>
<b>15. SCAIOLA</b>	<b>Francesca</b>
<b>16. SCIFO</b>	<b>Roberto</b>
<b>17. SIGISMONDI</b>	<b>Giulia</b>
<b>18. SPISSO</b>	<b>Matteo</b>
<b>19. TRINCHERO</b>	<b>Jacopo</b>

## 2.4 ATTIVITÀ DI RECUPERO NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

MATERIA	MODALITA' DI RECUPERO 2015-2016	
	studio individuale	corso di recupero (in gruppo)
MATEMATICA	X	X
FISICA	X	X

MATERIA	MODALITA' DI RECUPERO 2016-2017	
	studio individuale	corso di recupero (in gruppo)
MATEMATICA	X	X
FISICA	X	X
DIS. E STORIA DELL'ARTE	X	

## 2.5 ALLIEVI DSA (Si allega PDP)

MORELLO	Gabriele
---------	----------

## 3. ATTIVITÀ DIDATTICHE PROGRAMMATE E REALIZZATE CON LA CLASSE NELL'A.S. 2017/2018

### 3.1. PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ CULTURALI

- Progetto "Fondamenti di Economia e Finanza pubblica", modulo 2: Fondamenti d'economia degli intermediari finanziari (3 ore in orario curricolare fra novembre 2017 e gennaio 2018) a cura della prof.ssa Marica Ceravolo (Dipartimento di storia e filosofia).
- Incontro di 2 ore in orario curricolare con Giuseppe Bonfratello del Centro di Documentazione Antonio Labriola di Torino su "Le guerre del XXI secolo" (24 gennaio 2018).
- Spettacolo teatrale "Gaddus va alla guerra" a cura dell'Istituto Salvemini e dell'Associazione culturale Marco Gobetti alla Casa del Teatro Ragazzi e Giovani di Torino (27 settembre 2017, orario serale, partecipazione facoltativa).
- Conferenza pomeridiana di Alfredo Paternoster su "I fondamenti filosofici delle odierne scienze cognitive" presso la succursale del Liceo (15 gennaio 2018, partecipazione facoltativa).
- Conferenza pomeridiana di Eric Gobetti su "La morte di un paese: le guerre in Jugoslavia (1991-1999)" presso la succursale del Liceo (21 febbraio 2018, partecipazione facoltativa).
- Conferenza tenuta dal dott. Luciano Periale sul tema della fisica delle particelle, degli acceleratori e sul sito di ricerca del CERN, svoltasi nell'aula magna della scuola il 10 marzo 2018.
- Partecipazione alla conferenza di fisica moderna: "Lampi gamma, onde gravitazionali, neutrini ultra-energetici: le nuove osservazioni della fisica astro particellare" con relatore il Dott. Luca Latronico svoltasi alla Cavallerizza Reale il 24 aprile 2018.

#### • Progetto ARPA:

Il progetto 2017- 2018 ha avuto come finalità principale quella di approfondire alcuni temi a carattere geologico e geomorfologico utili per gli studenti al fine di una migliore comprensione di tematiche imprescindibili da un'attività in campo. Il progetto è stato guidato dai due geologi dell'ARPA

PIEMONTE, il dott. Luca Paro e la dott.ssa Ilaria Prinzi, che lavorano nel dipartimento geologia e dissesto dell'ARPA.

Il progetto ha compreso due moduli, uno di petrografia e geologia regionale ed uno di geomorfologia. Ciascun modulo è stato strutturato in una lezione frontale svolta nel laboratorio di scienze del liceo nel mese di Febbraio: il primo modulo è stato centrato sul riconoscimento delle rocce utilizzando i campioni, mentre il secondo modulo di geomorfologia si è svolto con una lezione con una presentazione frontale con slide ed altri supporti didattici e attività svolta direttamente dai ragazzi.

Nel mese di Marzo gli allievi si sono recati all'ARPA per un'attività di conoscenza del lavoro svolto dai geologi, visitando i laboratori e partecipando in modo attivo alle attività proposte.

L'escursione in campo, con attività di rilevamento geomorfologico e cartografico svolto a gruppi, è prevista per il 22 maggio in Val Chisone.

Durante queste attività gli allievi hanno partecipato in modo attivo, con grande attenzione e vivo interesse. Si ritiene che questo progetto sia stato anche utile per l'orientamento di possibili scelte universitarie, sensibilizzando gli allievi a problemi ambientali di gestione dei dissesti territoriali.

### **3.2 VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

- Viaggio d'istruzione a Palermo (dal 21/3 al 24/3) organizzato dall'associazione antimafia *Addio Pizzo*. La classe è stata coinvolta in una serie di incontri con i protagonisti della lotta alla mafia e con testimoni diretti di stragi mafiose. Il valore altamente formativo del viaggio, fondamentale per lo sviluppo della coscienza civile, è stato riconosciuto e apprezzato da tutta la classe.
- Visita guidata a Paratissima nel mese di Novembre 2017.
- Viaggio d'istruzione per la visita al centro di ricerca del CERN di Ginevra in data 7 aprile 2018

### **3.3 ATTIVITA' CLIL**

La docente di Disegno e Storia dell'Arte, prof.ssa R. Fioravanti, in collaborazione con la prof.ssa C. Maggia, ha organizzato un ciclo di lezioni della durata di 6 ore, riguardante l'Avanguardia storica del Cubismo.

### 3.4 ATTIVITA' di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

2015/2016

- **Progetto “MAB Musei Archivi Biblioteche” (progetto di classe, Parte I)**

**ABSTRACT DEL PROGETTO:** Il progetto MAB si propone di sviluppare la conoscenza dei musei, degli archivi e delle biblioteche con l'obiettivo di dotare gli allievi coinvolti delle esperienze necessarie per diventare in primo luogo *utenti esperti* degli istituti di cultura, acquisendone la conoscenza della missione e delle funzioni attraverso una partecipazione attiva all'intero processo di produzione del servizio. Una piena conoscenza di questi processi contribuisce a formare cittadini attivi in grado di partecipare in modo più adeguato alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale.

2016/2017

- **Progetto “MAB Musei Archivi Biblioteche” (progetto di classe, Parte II)**

- **Progetto *Estate Ragazzi a CasaOz* (progetto seguito solo dalle allieve Iadarola e Sigismondi)**

**ABSTRACT DEL PROGETTO:** *Estate Ragazzi a CasaOz* vuole essere uno spazio di svago e divertimento estivo per i *bambini ospiti della Casa e per i bambini del territorio* (dai sei ai tredici anni di età) secondo un progetto educativo volto a favorire *l'inclusione e l'integrazione dei bambini* e creato per insegnare cosa vuol dire *stare insieme e rispettarci*. Una dimostrazione concreta di come si possa stare insieme imparando a **conoscere e rispettare le differenze**. Le attività proposte nelle settimane dell'Estate Ragazzi (laboratori ludico creativi, giochi, musica, sport, gite fuori città) si inscrivono in un *progetto educativo* preciso, caratterizzato da un tema che lega le attività come una sorta di filo conduttore, e mira a raggiungere una meta, un risultato con cui i bambini possano confrontarsi.

I nostri allievi **affiancheranno gli educatori e gli animatori** e si metteranno in gioco, **sperimentando la loro capacità di accoglienza, di confronto, di gestione delle attività (sia di gioco che di preparazione della mensa e delle attività) e di eventuali difficoltà.**

2017/2018

- **Progetto “Educazione alla legalità 2018”: (progetto di classe)**

**ABSTRACT DEL PROGETTO** Il progetto mira ad informare gli studenti sui temi della cittadinanza attiva, della corresponsabilità, dell'economia, della finanza e del risparmio. Il lavoro proposto alla classe si propone due obiettivi: 1) favorire un'approfondita conoscenza delle istituzioni poste a presidio della legalità, attraverso un percorso condiviso sui temi della deterrenza, del controllo e del contrasto delle illecità in tutte le attività amministrative che comportino impiego di risorse patrimoniali e finanziarie pubbliche; 2) diffondere la cultura della legalità, del rispetto delle regole e della conoscenza della Carta Costituzionale

- **Progetto “Percorso di Orientamento alla Professionalità” (progetto di classe)**

**ABSTRACT DEL PROGETTO** Il corso si inserisce nell'azione strategica "Obiettivo Orientamento Piemonte" attuata dalla Regione Piemonte d'intesa con istituzioni, raggruppamenti territoriali di operatori, formatori ed insegnanti, la cui finalità è consentire alle/ai giovani scelte

consapevoli in tutta la filiera istruzione - formazione - mondo del lavoro. Le azioni svolte con le/gli studenti delle classi quinte hanno i seguenti obiettivi:

- orientare le/i giovani con lo scopo di fornire informazioni su opportunità lavorative, servizi e percorsi di formazione presenti sul territorio;
- aiutare ad approfondire la conoscenza di sé, delle proprie capacità, attitudini e motivazioni, allo scopo di definire un proprio progetto professionale o di orientare alla scelta universitaria.

- **Progetto “EEE” Extreme Energy Events (EEE) - La Scienza nelle Scuole (progetto di classe)**

### **ABSTRACT DEL PROGETTO**

Il Progetto EEE – La Scienza nelle Scuole consiste in una speciale attività di ricerca, in collaborazione con il CERN, l'INFN e il MIUR, sull'origine dei raggi cosmici, condotta con il contributo determinante di studenti e docenti degli Istituti Scolastici Superiori.

In ciascuna delle scuole aderenti al Progetto viene costruito un "telescopio" fatto con i più moderni e avanzati rivelatori di particelle (Multigap Resistive Plate Chambers, MRPC), da mettere in coincidenza tramite strumentazione GPS con i telescopi di altre scuole allo scopo di rivelare i muoni cosmici e gli sciami estesi, grandi anche quanto intere cittadine o più, prodotti dai raggi cosmici primari di più alta energia.

Ai ragazzi viene dato, inoltre, l'importantissimo compito della costruzione degli stessi rivelatori a partire da elementi di base, affinché si rendano conto di come si possa passare da materiali poveri a strumenti di altissima precisione. La costruzione dei rivelatori avviene nei laboratori del CERN, nei luoghi più esclusivi della ricerca più avanzata, che vengono resi a tale scopo accessibili ai ragazzi.

Attualmente risultano operative o prossime all'operatività tutte le stazioni realizzate (52) presso le scuole ed è in corso l'acquisizione dati volta, in particolare, alla ricerca di eventi coincidenti tra stazioni vicine e stazioni lontane.

<b>Obiettivi e finalità:</b>
------------------------------

- |  |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Permettere agli allievi di assistere ad alcune conferenze sulla fisica moderna tenute da docenti universitari in cui sono spiegate le ultime scoperte della fisica con linguaggio abbastanza specifico, ma accessibile per il livello dei partecipanti.</li><li>• Permettere agli allievi di visitare mostre scientifiche ed Istituti scientifici di Fisica</li><li>• Aver la possibilità di interagire con dei fisici sia in conferenza che in laboratorio per chiarire alcune tematiche inerenti al loro percorso scientifico – tecnologico. •</li><li>• Educare alla ricerca e all'innovazione, quale strumento efficace per interessare gli allievi sulle loro professioni future.</li><li>• Visitare il CERN di Ginevra per interessare gli allievi sulle loro professioni future. Rielaborare dati mediante l'accesso agli Open Data di EEE</li><li>• Redigere una relazione delle esperienze svolte.</li><li>• Presentare ed esporre le esperienze svolte..</li></ul> |
|--|

### 3.5 TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

DISCIPLINA	Ore previste fino al 9/6/2018	Ore effettivamente svolte fino al 15/5/2018
RELIGIONE	33	
ITALIANO	132	133
LINGUA E CULTURA LATINA	99	77
LINGUA E CULTURA INGLESE	99	88
FILOSOFIA	99	84
STORIA	66	61
MATEMATICA	132	112
FISICA	99	85
SCIENZE NATURALI	99	83
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	66	55
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	46
TOTALE	990	

### 4. CREDITO SCOLASTICO DELLA CLASSE TERZA (A.S. 2015/16) E DELLA CLASSE QUARTA (A.S. 2016/17)

ALUNNI N° D'ORDINE	CREDITO SCOLASTICO III ANNO (2015/16)	CREDITO SCOLASTICO IV ANNO (2016/17)
1. BELLONE Marco	7	7
2. BERTOLINO Elena	7	7
3. BURDESE Gerard Kyle	4	5
4. CANDELLERO Maria	7	7
5. COLUCCIO Luca	5	5
6. FERRERO Sara	6	6
7. FUSCO Virginia	6	6
8. GIUSTETTO Mattia	6	6
9. IADAROLA Ludovica	5	5
10. LEONE Lorenzo	6	7
11. MORELLO Gabriele	7	7
12. ORIFICI Giacomo	5	5
13. PELLEGRINO Riccardo	7	7
14. RUGGIERO Paola	6	7
15. SCAIOLA Francesca	6	6
16. SCIFO Roberto	7	7
17. SIGISMONDI Giulia	5	6
18. SPISSO Matteo	6	6
19. TRINCHERO Jacopo	5	5

### 5. VALUTAZIONE

#### 5.1 CRITERI ADOTTATI DAL COLLEGIO DOCENTI

Premessa voto di profitto

Nella scuola secondaria superiore le indicazioni del DM 122/2009 relative al sistema di valutazione del profitto degli studenti e studentesse hanno sostanzialmente confermato il sistema vigente.

La valutazione del profitto è espressa con voto in decimi con individuazione del valore insufficiente al di sotto del voto di sei decimi.

Il Collegio dei Docenti, sulla base delle norme vigenti, ha deliberato i criteri generali per l'attribuzione del voto di profitto in decimi.

Le corrispondenze tra voti numerici e livelli raggiunti nei vari descrittori sono sintetizzati nella seguente griglia di valutazione:

## 5.2 GRIGLIA VALUTAZIONE PROFITTO

Voto	Giudizio	Descrittori – Indicatori
$9 \leq x \leq 10$	ECCELLENTE	Conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari, anche con capacità notevoli di rielaborazione critica; buona o completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; ottima o brillante capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.
$8 \leq x < 9$	BUONO	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici.
$7 \leq x < 8$	DISCRETO	Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.
$6 \leq x < 7$	SUFFICIENTE	Conoscenza degli elementi basilari del lessico specifico, padronanza delle conoscenze essenziali, capacità di riconoscere / risolvere problemi fondamentali, sufficiente proprietà espositiva.
$4 < x < 6$	INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa capacità di individuazione /risoluzione di problemi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso.
$2 < x \leq 4$	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza al più frammentaria dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.
$1 \leq x \leq 2$	NULLO	Conoscenze ed abilità nulle o non verificabili per ripetuto rifiuto del momento valutativo.

## 5.3 PARAMETRI PER I VOTI DI CONDOTTA

Vedi PTOF DI ISTITUTO

## 5.4 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO/FORMATIVO

### Riferimenti normativi fondamentali

CREDITO SCOLASTICO Candidati interni **Decreto Ministeriale 16 dicembre 2009, n. 99 TABELLA A**

MEDIA DEI VOTI	attribuzione credito scolastico in punti
----------------	--

	3° anno	4° anno	5° anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

$M$  rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

### **Criteri di attribuzione dei punteggi: istruzioni per l'uso**

**Se la media dei voti risulta pari o superiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più alto della banda di appartenenza; se la media dei voti è inferiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza; il Consiglio di classe può incrementare, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, il punteggio minimo previsto dalla banda in presenza di una o più delle seguenti condizioni:**

- **partecipazione con interesse e impegno alle attività didattiche o ad attività integrative dell'Offerta Formativa;**
- **presenza di documentate esperienze formative, acquisite al di fuori della scuola di appartenenza (CREDITO FORMATIVO), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal POF, che vadano ad aggiungersi rispetto all'attività curricolare.**

## **5.5 CREDITO FORMATIVO**

### Riferimenti normativi fondamentali

#### **Criteri di valutazione delle esperienze**

Le esperienze, al fine di una valutazione per il credito formativo, devono contribuire a migliorare la preparazione dell'alunno attraverso l'acquisizione di competenze ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito in relazione all'omogeneità con i contenuti tematici del corso alle finalità educative della scuola o al loro approfondimento o al loro ampliamento o alla loro concreta attuazione.

Perché l'esperienza sia qualificata deve avere carattere di continuità ed essere realizzata presso enti, associazioni, istituzioni, società legalmente costituite e riconosciute, che siano titolate a svolgere quella tipologia di attività. Lo studente deve partecipare all'esperienza con un ruolo attivo e non limitarsi ad assistervi.

## 6. VERIFICHE SOMMATIVE SVOLTE DURANTE L'ANNO

Materia	N° verifiche orali	N° verifiche scritte	Tipologie di prove prevalentemente usate
<b>RELIGIONE</b>			
<b>ITALIANO</b>	3	8	<b>1, 2,3, 19 (terza prova tipologia A con storia dell'arte; recensioni)</b>
<b>LINGUA E CULTURA LATINA</b>	2	5	<b>18, 19 (analisi e presentazione i testi)</b>
<b>LINGUA E CULTURA INGLESE</b>	3	7	<b>1, 2, 18, 3</b>
<b>FILOSOFIA</b>	2	3	<b>1, 10, 11, 18 + Lezioni gestite dagli studenti (volontari) e interrogazioni di recupero</b>
<b>STORIA</b>	3	5	<b>1, 3, 7, 10, 11, 12 18 + Lezioni gestite dagli studenti (volontari)</b>
<b>MATEMATICA</b>	2	7	<b>1, 14,15</b>
<b>FISICA</b>	2	6	<b>1, 15, 18</b>
<b>SCIENZE NATURALI</b>	2	5	<b>1, 11, 15, 18</b>
<b>DISEGNO E STORIA DELL'ARTE</b>	1	5	<b>1, 3, 18</b>
<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>		4	<b>19 (prove pratiche)</b>

1. Interrogazione
2. Interrogazione semistrutturata con obiettivi predefiniti
3. Tema
4. Traduzione da lingua classica/straniera in italiano
5. Traduzione in lingua straniera
6. Dettato
7. Relazione
8. Analisi di testi
9. Saggio breve
10. Quesiti vero/falso
11. Quesiti a scelta multipla
12. Integrazioni/completamenti
13. Corrispondenze
14. Problema
15. Esercizi
16. Analisi di casi
17. Progetto
18. Quesiti a risposta aperta (tipologia B della terza prova)
19. Altro (specificare)

**7.1 PROVE SCRITTE SECONDO LE TIPOLOGIE PREVISTE PER LA TERZA PROVA D'ESAME EFFETTUATE ENTRO IL 15. 5. 2018.**

Materia (prove effettuate in singole materie)	numero prove	A partire da un testo di riferimento	Trattazione sintetica di argomenti (Tipologia A)	Quesiti a risposta singola (Tipologia B)	Quesiti a scelta multipla (Tipologia C)	Problemi a soluzione rapida
<b>RELIGIONE</b>						
<b>ITALIANO</b>	2					
<b>LATINO</b>	4			4		
<b>LING. STR. INGLESE</b>	2			2		
<b>FILOSOFIA</b>	1			1		
<b>STORIA</b>	1			1		
<b>MATEMATICA</b>						
<b>FISICA</b>	3			X		
<b>SCIENZE</b>	1			X		
<b>STORIA DELL'ARTE</b>	1			X		
<b>SCIENZE MOTORIE</b>						

**7.2. PROVE SCRITTE SECONDO LE TIPOLOGIE PREVISTE PER LA TERZA PROVA D'ESAME DA SVOLGERE DOPO IL 15. 5. 2018.**

Materia (prove effettuate in singole materie)	numero prove	A partire da un testo di riferimento	Trattazione sintetica di argomenti (Tipologia A)	Quesiti a risposta singola (Tipologia B)	Quesiti a scelta multipla (Tipologia C)	Problemi a soluzione rapida
<b>RELIGIONE</b>						
<b>ITALIANO</b>						
<b>LATINO</b>						
<b>LING. STR. INGLESE</b>	1			X		
<b>FILOSOFIA</b>	1			X	X	
<b>MATEMATICA</b>						
<b>FISICA</b>	1					
<b>SCIENZE</b>						
<b>STORIA DELL'ARTE</b>						
<b>SCIENZE MOTORIE</b>						

**8. ATTIVITÀ DIDATTICHE DISCIPLINARI**

Si rimanda agli allegati contenenti la relazione finale e il programma analitico di ogni singola disciplina.

## **9. PROFILO DELLA CLASSE**

Nel corso del triennio la maggior parte dei docenti ha avuto la continuità didattica. Fanno eccezione: la professoressa Valpreda che ha aggiunto Italiano in quarta alle ore di Latino; la professoressa Maffiodo che ha aggiunto Filosofia alle ore di Storia in quinta; la professoressa Fioravanti subentrata in quinta al prof. Indiochia per le ore di Disegno e Storia dell'Arte.

La classe presenta un carattere complesso. La collaborazione tra compagni e compagne è limitata ad alcuni nuclei isolati. Solo in pochi studenti si è rilevata continuità nell'impegno, nello studio, nella partecipazione alle attività proposte. Almeno metà della classe ha affrontato il triennio con attenzione e impegno discontinui e dispersivi. Degno di nota è il forte contrasto tra le spiccate capacità della maggioranza e una considerevole refrattarietà alla metodicità nello studio e alle regole, troppo spesso percepite come imposizioni e non come occasioni di autodisciplina e di miglioramento. I risultati conseguiti rispecchiano l'atteggiamento descritto: pochissimi casi di eccellenza, notevole disparità, in molte discipline, tra capacità e valutazione finale. Tuttavia si suppone che la totalità della classe sia nelle condizioni di affrontare l'Esame di Stato senza difficoltà.

## 10. TESTI DELLE SIMULAZIONI DI PRIMA, SECONDA E TERZA PROVA

### 10.1 SIMULAZIONE PRIMA PROVA (7/5/2018)

#### TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO

##### Sibilla Aleramo, *Una donna*, 1906      Capitolo XII

Segui un intenso, strano periodo, durante il quale non vissi che di letture, di meditazioni e dell'amore di mio figlio. Ogni altra cosa m'era divenuta del tutto indifferente. Avevo solo la sensazione del riposo che mi procurava quella esistenza così raccolta, uniforme, senza sotterfugi né paure.

Un silenzioso istinto mi faceva porre da parte i problemi sentimentali, mi teneva lontana anche dalle letture romantiche delle quali m'ero tanto compiaciuta nell'adolescenza. La questione sociale invece non aveva nulla di pericoloso per la mia fantasia. Io ero passata nella vita portando meco un'inconcepibile confusione di principii umanitari, senza aver mai il desiderio di dar loro una qualsiasi giustificazione. Da bambina avevo nutrito in segreto l'amore dei miseri, pur ascoltando le teorie autocratiche di mio padre. I miei componimenti contenevano in proposito degli squarci retorici che mi sorprendevo e mi lusingavano, e facevano sorridere bonariamente il babbo. Nella mia educazione era stato uno strano miscuglio. Non s'era coltivato in me il senso dell'armonia. Nessuna pagina immortale era stata posta sotto ai miei occhi durante la mia fanciullezza. Il passato non esisteva quasi per me, non andava oltre i miei nonni, cui sentivo accennar qualche volta; e la storia che m'insegnavano a scuola mi appariva non come la mia stessa esistenza prolungata all'indietro indefinitamente, ma figurava davanti alla mia fantasia come un arazzo, come una fantasmagoria. Io non potevo quindi, in quel tempo, che riportarmi alla realtà immediata, e tutto m'era divenuto oggetto d'esame. M'ero condotta a considerar di mia iniziativa l'essere umano con un'intensità eccezionale, formandomi con inconsapevoli sforzi un culto dell'umanità non del tutto teorico. Se le condizioni di famiglia non m'inducevano ad approfondire il fenomeno delle disuguaglianze sociali, ciò che notavo incidentalmente a scuola e per via mi metteva nell'animo una volontà confusa di azione riparatrice.

Partita dalla città, piombata in paese incolto, avevo ben presto, sotto l'esclusiva influenza di mio padre, smarrito quel senso di larga fraternità che nei grandi centri è imperioso ed attivo, avevo concepito il mondo come un gruppo d'intelligenze servito da una moltitudine fatalmente ignara e pressoché insensibile. Ma anche questa credenza non aveva tardato a sconvolgersi, per cagione prima, credo, d'un piccolo episodio avvenuto verso i miei quattordici anni. Era a colazione da noi il padrone della fabbrica, un blasonato milionario. Questi aveva sfogliato una rivista alla quale mio padre era abbonato. La trovava bella, ma «troppo cara». Ciò aveva ai miei occhi innalzato la mia famiglia di fronte al riccone che possedeva due pariglie e non aveva una rivista... M'ero troppo incoraggiata a chiacchierare, perché parlando del mio ufficio, avevo detto «la nostra fabbrica». E correggendomi la mamma, il conte aveva soggiunto:

«Lasci! È come il mio cocchiere che dice 'i miei cavalli'».

La stizza che mi aveva invasa subitamente, aveva anche scossa la mia concezione della società.

Più tardi il matrimonio aveva prodotto una specie di sosta nel mio sviluppo spirituale.

Ed ecco che infine penetrava in me il senso di un'esistenza più ampia, il mio problema interiore diveniva meno oscuro, s'illuminava del riflesso di altri problemi più vasti, mentre mi giungeva l'eco dei palpiti e delle aspirazioni degli altri uomini. Mercé i libri io non ero più sola, ero un essere che intendeva ed assentiva e collaborava ad uno sforzo collettivo. Sentivo che questa umanità soffriva per la propria ignoranza e la propria inquietudine: e che gli eletti erano chiamati a soffrire più degli altri per spingere più innanzi la conquista.

Un giorno della mia infanzia mio padre mi aveva parlato di Cristo. Mi aveva detto ch'era stato il migliore degli uomini, il maestro della sincerità e dell'amore, il martire della propria coscienza. Io avevo chiuso in petto quel nome, ne avevo fatto l'occulto simbolo della perfezione, senza adorarlo tuttavia, felice semplicemente di sapere che un *sommo* aveva esistito, che l'essere umano poteva, volendo, salire fino a rappresentare l'ideale della divinità, l'aspirazione all'eterno. Come mi era parsa puerile la mitologia cristiana! Cristo non era nulla, se Dio; ma se egli era uomo, diveniva il fiore dell'Umanità, non un dio diminuito, ma l'uomo nella sua maggior potenza. E sempre Gesù, il Gesù di Genezareth sorridente ai bimbi, il Gesù indulgente verso la pentita, incapace di rancore, sereno nell'ammonimento come nella profezia, aveva brillato davanti alla mia anima, figura ideale che mi pareva di veder offuscarsi di tristezza ogni volta ch'io mi allontanavo dalla bontà e dalla verità.

Dopo mesi, forse dopo anni di smarrimento, io rivedevo il sorriso di Cristo su la mia strada, e mi rivolgevo a lui come a una fonte d'ispirazione. Per alcun tempo vagheggiai una dottrina che unisse la soavità dei precetti del Galileo, sorti dal grembo della natura, alla potenza delle teorie moderne emanate dalla scienza e dall'esperienza, la libertà con la volontà, l'amore con la giustizia. Era come un'orientazione, come l'affermazione di una armonia.

Attorno a me, frattanto, molte cose prendevano un significato, attiravano la mia attenzione. Mi accorgevo con lento stupore di non essermi mai prima chiesta se io avessi qualche responsabilità di quanto mi urtava o mi impietosiva nel mondo circostante. Avevo mai considerato seriamente la condizione di quelle centinaia di operai a cui mio padre dava lavoro, di quelle migliaia di pescatori che vivevano ammassati a pochi passi da casa mia, di quei singoli rappresentanti della borghesia, del clero, dell'insegnamento, del governo, della nobiltà, che conoscevo da presso? Tutta questa massa umana non aveva mai attratto altro che la mia curiosità superficiale; senza esser superba né servile, io ero passata fra i due estremi poli dell'organizzazione sociale sentendome isolata. Non avevo mai accolta l'idea d'essere una spostata, a cui l'osservazione del mondo si presentava in circostanze eccezionalmente favorevoli. Il mio allontanamento dai volumi di scienza era una colpa assai meno grave di quella che consisteva nell'aver trascurato di gettar gli occhi sul grande libro della vita.

Ed ora? Non potevo andare fra il popolo, né rientrare in quell'ambiente il cui contatto mi era stato fatale; la mia reclusione, per forza d'abitudine, era diventata ormai così spontanea, che non si sarebbe potuta rompere senza sommuovere nuovamente l'esistenza della nostra casa. Dovevo limitarmi a raccogliere l'eco che saliva dalla strada alle mie stanzette.

Il giovane che mia sorella amava s'era in quell'inverno impegnato in una lotta che gli aveva alienato del tutto l'animo di mio padre: organizzava gli operai della fabbrica, li univa per la resistenza; il socialismo penetrava mercé sua nel paese. Mio padre proibì alle due ragazze di riceverlo più oltre in casa. La fidanzata era smarrita. Malgrado la contrarietà di mio marito invitai il giovine ingegnere in casa mia. Come luccicavano gli occhi della fanciulla la prima volta che le feci trovar da me, senza preavviso, l'amato! Per lei, per l'altra bimba, per mio fratello già sedicenne, non poteva far altro, purtroppo, che assicurare quell'appoggio. Compievo su me uno sforzo riparatore troppo grande perché mi avanzasse l'energia di dedicarmi efficacemente a quei poveri abbandonati del mio sangue.

Dal giovane fui informata con esattezza del movimento che sollevava le masse lavoratrici in tutto il mondo e le opponeva formidabili di fronte alla classe cui appartenevo.

Egli aveva studiato in Germania, aveva viaggiato, e, tornato nella sua regione da due anni per dirigere i lavori di un nuovo tronco ferroviario, aveva sentito il bisogno prepotente di tentare qualcosa per quelle miserevoli popolazioni, da cui egli era pur germinato.

Mia sorella accettava tutto a priori; le idee vivevano, palpitavano nel giovane, ed ella non poteva distinguerle da lui. Io discutevo, m'infervoravo. Lenta nell'espressione, per amor di sincerità e di esattezza, inesperta nella dialettica, mi provavo poi a riprender la mia libertà di spirito a tavolino e scrivevo sul quaderno stesso a cui avevo confidato lo sfogo del mio dolore. Mi compiacevo cedendo all'impulso, poi arrossivo, assalita dal dubbio di esser vittima d'una sciocca ambizione incipiente, di *recitare una parte*, come nei tempi lontani in cui, bimba, mi figuravo davanti allo specchio d'essere una dama affascinante. Ma continuavo, nondimeno, con impeto.

Pensare, pensare! Come avevo potuto tanto a lungo farne senza? Persone e cose, libri e paesaggi, tutto mi suggeriva, ormai, riflessioni interminabili. Talune mi sorprendevo, talaltre, ingenua, mi facevano sorridere; certe ancora recavano una tale grazia intrinseca, ch'ero tratta ad ammirarle come se le vedessi espresse in nobili segni, destinate a commuovere delle moltitudini. La loro varietà era infinita. Tanta ricchezza era in me? Mi dicevo che probabilmente essa non aveva nulla di eccezionale, che probabilmente tutti gli esseri ne recano una uguale nel segreto dello spirito, e solo le circostanze impediscono che tutte vadano ad aumentare il patrimonio comune. Ma non ero persuasa dell'ipotesi. Tanta incoscienza e noncuranza erano intorno!

Il dottore avrebbe potuto fornire una base ai miei studi colla sua scienza, ma egli non si curava più di nutrire il suo spirito: le necessità urgenti della sua professione l'occupavano troppo, e il suo scetticismo gli faceva apparire troppo ipotetico un mutamento di condizioni secolari, il sollievo d'una miseria fisiologica ereditaria. Mi diede però alcuni libri, trattati di biologia, manuali d'igiene, di storia naturale. E sorrideva con simpatia non priva di canzonatura, quando gli mostravo che ne avevo tratto sunti e note.

Egli era per me un fenomeno malinconicamente interessante. Mi chiedevo ancora se erano esistiti e se esistevano dei rapporti intimi fra lui e mia cognata, e il solo sospetto mi riusciva umiliante. Ma come viveva egli scapolo? Il caso di mio padre mi faceva fermar l'attenzione sul fatto sessuale e ne traevo delle riflessioni amare. Ecco, anche questo giovane, che professava un tal rispetto per me e riconosceva delle verità superiori, conducendo una vita esemplare secondo le convenzioni sociali, aveva una vita segreta forse non confessabile...

Chi osava ammettere una verità e conformarvi la vita? Povera vita, meschina e buia, alla cui conservazione tutti tenevan tanto! Tutti si accontentavano: mio marito, il dottore, mio padre, i socialisti come i preti, le vergini come le meretrici: ognuno portava la sua menzogna, rassegnatamente. Le rivolte individuali erano sterili o dannose: quelle collettive troppo deboli ancora, ridicole quasi di fronte alla paurosa grandezza del mostro da atterrare!

E incominciava a pensare se alla donna non vada attribuita una parte non lieve del male sociale. Come può un uomo che abbia avuto una buona madre divenir crudele verso i deboli, sleale verso una donna a cui dà il suo amore, tiranno verso i figli? Ma la buona madre non deve essere, come la mia, una semplice creatura di sacrificio: deve essere *una donna*, una persona umana.

E come può diventare una donna, se i parenti la danno, ignara, debole, incompleta, a un uomo che non la riceve come sua eguale; ne usa come d'un oggetto di proprietà; le dà dei figli coi quali l'abbandona sola, mentr'egli compie i suoi doveri sociali, affinché continui a baloccarsi come nell'infanzia?

Dacché avevo letto uno studio sul movimento femminile in Inghilterra e in Scandinavia, queste riflessioni si sviluppavano nel mio cervello con insistenza. Avevo provato subito una simpatia irresistibile per quelle creature esasperate che protestavano in nome della dignità di tutte sino a recidere in sé i più profondi istinti, l'amore, la maternità, la grazia. Quasi inavvertitamente il mio pensiero s'era giorno per giorno indugiato un istante di più su questa parola: «emancipazione», che ricordavo d'aver sentito pronunciare nell'infanzia, una o due volte, da mio padre seriamente, e poi sempre con derisione da ogni classe d'uomini e di donne. Indi avevo paragonato a quelle ribelli la gran folla delle inconsapevoli, delle inerti, delle rassegnate, il tipo di donna plasmato nei secoli per la soggezione, e di cui io, le mie sorelle, mia madre, tutte le creature femminili da me conosciute, eravamo degli esemplari. E come un religioso sgomento m'aveva invasa, lo avevo sentito di toccare la soglia della *mia* verità, sentito ch'ero per svelare a me stessa il segreto del mio lungo, tragico e sterile affanno...

Ore solenni della mia vita, che il ricordo non potrà mai fissare distintamente e che pur rimangono immortali dinanzi allo spirito! Ore rivelatrici d'un destino umano più alto, lontano nei tempi, raggiungibile attraverso gli sforzi di piccoli esseri incompleti, ma nobili quanto i futuri signori della vita!

Rina Faccio, in arte **Sibilla Aleramo**, nacque il **14 agosto del 1876** ad Alessandria. Trascorse l'infanzia a Milano e l'adolescenza a Porto Civitanova Marche. Da ragazzina lavorò come contabile nella fabbrica del padre, fino a quando la madre, soggetta a crisi depressive, tentò il suicidio. Infelici furono anche gli anni del suo matrimonio, finché nel 1896 tentò il suicidio, anche lei. Scelse però di reagire intensificando l'attività letteraria, come antidoto, scrivendo articoli e iniziando la stesura del suo primo romanzo, l'autobiografia "**Una donna**". Il libro uscì nel **1906**: fu un vero e proprio successo. Nel 1902 prende la decisione di **abbandonare marito e figlio** (che rivide solo dopo trent'anni) e si

trasferì a **Roma**, avviando così la ricostruzione della sua vita, dedicandosi con tutta se stessa a un'intensa produzione letteraria, in poesia ed in prosa. Sibilla visse ancora a lungo e morì a Roma a ottantatré anni nel **1960**.

### **1. Comprensione del testo**

- 1.1. Si descriva e si spieghi il sottogenere di romanzo a cui appartiene il testo e la relazione tra l'io narrante e l'autrice.
- 1.2. Si riassume e si spieghi il contenuto del capitolo (max 15 righe)

### **2. Analisi del testo**

- 2.1. Si indichino e si spieghino i punti nodali del percorso compiuto dall'io narrante.
- 2.2. Si spieghi il ragionamento a proposito di Dio e l'uomo.
- 2.3. Si individuino i passi significativi per l'acquisizione di coscienza politica dell'io narrante.
- 2.4. Si individuino i passi significativi per l'acquisizione della coscienza di genere dell'io narrante.
- 2.5. Si spieghi che cosa si intende con l'espressione "questione sociale".
- 2.6. Si spieghi che cosa significa l'espressione "il suo scetticismo gli faceva apparire troppo ipotetico un mutamento di condizioni secolari, il sollievo d'una miseria fisiologica ereditaria".
- 2.7. Si spieghino le parole *credenza*, *blasonato*, *orientazione*, *germinato*.
- 2.8. Di cosa è metafora "il grande libro della vita"?
- 2.9. Si indichi e si spieghi una figura retorica a scelta.

### **3. Interpretazione complessiva e approfondimenti**

Si presenti l'autrice nel contesto culturale di appartenenza, con riferimento ad altre esperienze letterarie coeve. Si illustrino gli aspetti caratterizzanti le scelte di poetica (deducibili dal testo) e gli esiti artistici. Si proponga una riflessione a proposito del legame fra letteratura e politica, nello scenario d'inizio XX secolo, che vede la nascita dei partiti di massa e del movimento politico delle donne, in un confronto con l'oggi.

## **TIPOLOGIA B -Redazione di un "saggio breve" o di "un articolo di un giornale" –**

### **Consegna**

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del "saggio breve" argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'articolo di giornale, indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

### **1. Ambito artistico – letterario**

**Argomento: L'esperienza della città e della modernità nell'immaginario artistico-letterario tra Ottocento e Novecento (stimoli, inquietudini e reazioni).**

1. Lo studioso Arnold Hauser, storico e critico dell'arte inglese, mostra il rapporto fra Impressionismo, vita urbana e dinamismo della civiltà moderna.

*"L' Impressionismo è l'arte urbana per eccellenza, e non solo perché scopre la città e alla città riporta, dalla campagna, la pittura di paesaggio, ma anche perché vede il mondo con gli occhi del cittadino e reagisce alle impressioni dall'esterno con l'ipertensione nervosa dell'uomo educato alla tecnica moderna. E' lo stile urbano, perché ritrae la mutevolezza, il ritmo nervoso, le impressioni subitane, una nuova acuita sensibilità, una nuova eccitabilità nervosa e, accanto all'arte gotica e al Romanticismo, rappresenta una fra le più importanti svolte della storia dell'arte occidentale".*

(A. Hauser, Storia sociale dell'arte, Einaudi, Torino)

2. *"Quanto maggiore è la parte dello choc nelle singole impressioni; quanto più la coscienza deve essere continuamente all'erta nell'interesse della difesa dagli stimoli; quanto maggiore è il successo con cui essa opera; e tanto meno esse penetrano nell'esperienza, tanto più corrispondono al concetto di esperienza vissuta. La funzione peculiare della difesa dagli chocs si può forse scorgere, in definitiva, nel compito di assegnare all'evento, a spese dell'integrità del suo contenuto, un esatto posto temporale nella coscienza. Sarebbe questo il risultato ultimo e maggiore della riflessione. Essa farebbe dell'evento un'esperienza vissuta. In caso di mancato funzionamento della riflessione, si determinerebbe lo spavento, lieto o – per lo più – sgradevole, che sancisce secondo Freud, il fallimento della difesa contro gli chocs. Questo elemento è stato fissato da Baudelaire in un'immagine cruda. Egli parla di un duello in cui l'artista, prima di soccombere, grida di spavento. Questo duello è il processo stesso della creazione. Baudelaire ha quindi l'esperienza dello choc al centro del suo lavoro artistico. [...]" (W. Benjamin, Angelus Novus, Saggi e Frammenti, Einaudi, Torino)*

Walter Benjamin, pensatore tedesco (vicino alla scuola sociologica di Francoforte) morto suicida nel 1940, distinse il concetto di esperienza dal concetto di “esperienza vissuta”. L’esperienza vissuta permette di rielaborare razionalmente, attraverso la riflessione, gli choc della vita, così da impedirne la penetrazione nel profondo e da difendere la coscienza dal loro assalto. La semplice esperienza è invece quella subita direttamente dallo choc, senza alcuna mediazione. E’ quest’ ultimo il caso di Baudelaire, che nella vita cittadina subisce incessantemente l’esperienza degli choc prodotti dagli urti della folla, dalle luci, dalle novità dei prodotti e delle situazioni più diverse presenti nella metropoli moderna.

3. *“Come, Voi qui, mio caro? In un bordello voi, il bevitore di quintessenza, voi, il mangiatore d’ambrosia! Veramente c’è di che stupirsi”*

*“Mio caro, sapete quanto temo i cavalli e le carrozze. Poco fa nell’attraversare il boulevard, in gran fretta, mentre saltellavo nel fango tra quel caos dove la morte giunge al galoppo da tutte le parti tutt’ in una volta, la mia aureola è scivolata, a causa d’un brusco movimento, giù dal capo nel macadam. Non ebbi coraggio di raccattarla, e mi parve meno spiacevole perder le insegne, che non farmi rompere le ossa. E poi, ho pensato, non tutto il male viene per nuocere. Ora posso passeggiare in incognito, commettere bassezze, buttarmi alla crapula come un semplice mortale. Eccomi qua, proprio simile a voi, come vedete!”*

*“Per lo meno dovrete mettere un avviso per chi trova quest’aureola...”*

*“...D’altronde la dignità mi annoia, e inoltre penso con gioia che qualche poetaastro la prenderà e se la porrà impudentemente.”*

(C. Baudelaire, Poemetto in prosa, La perdita dell’aureola, da Poesie e Prose)

4. *“D’attorno a me urlava la strada assordante. Alta sottile, in lutto stretto, maestosa nel suo dolore, una donna passò, sollevando con la mano superba il festone e l’orlo della gonna; era così agile e nobile, con la sua gamba statuaria...Io bevevo, teso come un folle, nel suo occhio, cielo livido in cui nasce l’uragano, la dolcezza che incanta e il piacere che uccide. Un lampo...poi la notte! – O fugace bellezza, il cui sguardo mi ha ridato improvvisamente la luce, non ti rivedrò che nell’eternità? [...]*

(C. Baudelaire, A una passante, in Fiori del male, Einaudi) – La folla cittadina è diventata il luogo privilegiato della visione e osservazione poetica, ma anche l’elemento ostile che, dopo aver per un attimo mostrata una donna al poeta, la sottrae dentro un flusso caotico e incessante. L’incontro fugace rappresenta quell’esperienza dello choc a cui la realtà cittadina assoggetta il poeta.

5. *“Carissimo Luigi, verrai finalmente? Non credere che sia egoismo d’amico il mio desiderio d’averti qui, o almeno che non sia soltanto ciò. Tu hai bisogno di vivere alla grand’ aria, come me, e per noi altri infermieri di mente e di nervi (=esperti nella conoscenza dell’uomo) la gran’ aria è la vita di una grande città, le continue emozioni, il movimento, le lotte con sé e gli altri, se vuoi pure così. Tutto quello che senti ribollire dentro di te irromperà improvviso, vigoroso, fecondo appena sarai in mezzo ai combattenti di tutte le passioni e di tutti i partiti. Costà tu ti atrofizzi. Vedi che per essere nella capitale bacologia (=capitale dei bachi da seta – Milano era il centro dell’industria tessile della seta) io me la cavo per ben... Io immagino te, venuto improvvisamente dalla quiete della tranquilla Sicilia, te artista, poeta, matto, impressionabile, nervoso come me, a sentirti penetrare da tutta questa febbre violenta di una vita in tutte le sue più ardenti manifestazioni, l’amore, l’arte, la soddisfazione del cuore, le misteriose ebbrezze del lavoro, pioverti da tutte le parti, dall’attività degli altri, dalla pubblicità qualche volta clamorosa, pettegola, irosa, dagli occhi delle belle donne, dai facili amori, o dalle attrattive pudiche. [...]*

(Giovanni Verga, Lettera a Capuana da Lettere – Milano si presenta a G. Verga, che vi va ad abitare nel 1873, come immagine stessa della frenesia della modernità e, nello stesso tempo, come spinta e prospettiva indispensabile al lavoro artistico che solo in una grande metropoli può trovare alimento e giustificazione Per questo Verga suggerisce all’amico Capuana di andare e vivere con lui in questa città.

6. *“[...] Il nonno poi aveva certi singolari argomenti per confortarsi e per confortare gli altri: - Del resto volete che vel dica? Un po’ di soldato gli farà bene a quel ragazzo; ché il suo paio di braccia gli piaceva meglio di portarsele a spasso la domenica, anziché servirsene a buscarsi il pane.*

*Oppure: - Quando avrà provato il pane salato che si mangia altrove, non si lagnerà più della minestra di casa sua. Finalmente arrivò da Napoli la prima lettera di Ntoni, che mise in rivoluzione tutto il vicinato. Diceva che le donne, in quelle parti là, scopavano le strade con le gonnelle di seta, e che sul molo c’era il teatro di pulcinella, e si vendevano le pizze, a due centesimi, di quelle che mangiano i signori, e senza soldi non ci si poteva stare, e non era come a Trezza, dove se non si andava all’osteria della Santuzza non si sapeva come spendere un baiocco.*

*- Mandiamogli dei soldi per comprarsi le pizze, al goloso! Brontolava padron Ntoni; già lui non ci ha colpa, è fatto così; è fatto come i merluzzi, che abbocherebbero un chiodo arrugginito. [...]*

(G. Verga, I Malavoglia, Cap. 1)

7. D’Annunzio da Maia (1903) - *Le città terribili*

[...] *Gloria delle città/ terribili, quando a vespro/ s'arrestano le miriadi/ possenti dei cavalli/ che per tutto il giorno/ fremettero nelle vaste/ macchine mai stanchi,/ e s'accendono i bianchi/ globi come pendule lune/ tra le attonite file/ dei platani lung'esse/ le case mostruose/ dalle cento e cento occhiaie,/ e i carri sulle rotaie/ stridono carichi di scòria/ umana scintillando/ d'una luce piú bella/ che la luce degli astri,/ e ne' cieli rossastri/ grandeggiano solitarie/ le cupole e le torri! [...]*

#### 8. Riferimenti iconografici:

A) Claude Monet, *La stazione Saint-Lazare* (1877) – La rappresentazione di una stazione ferroviaria in quanto soggetto non poetico suscitò scandalo, ma è un segno della scelta di privilegiare le impressioni reali della vita quotidiana non solo della natura, ma anche della città. Monet realizza questo quadro **subito dopo** aver lasciato Argenteuil per installarsi a Parigi. Dopo molti anni trascorsi a dipingere la campagna, il pittore volge la propria attenzione ai paesaggi urbani. Nel periodo in cui i critici Duranty e Zola incoraggiano gli artisti a raffigurare il loro tempo, Monet cerca di diversificare la sua ispirazione e vuole essere considerato, seguendo l'esempio di Manet, Degas e Caillebotte, come un pittore della vita moderna.



B) Auguste Renoir, *Il mulino della "Galette"* (1876) – Un tema della vita cittadina che affascina i pittori impressionisti è la folla; qui la folla è rappresentata mentre danza e dà la sensazione vertiginosa del movimento, del rapido mutamento delle sensazioni visive.



C) Il quadro, realizzato nel **1910**, può essere considerata la prima opera pienamente futurista di Boccioni. Il soggetto non si discosta molto da analoghi quadri, realizzati negli anni precedenti, che avevano come soggetto le periferie urbane. Qui, tuttavia, il naturalismo dei quadri precedenti viene meno per lasciare il posto ad una visione più dinamica e movimentata. Solo nella parte superiore del quadro è possibile cogliere una visione da periferia urbana con dei palazzi in costruzione, impalcature e ciminiere. La gran parte del quadro è invece occupata da uomini e cavalli che si fondono in un esasperato sforzo dinamico. Vengono così messi in risalto alcuni elementi tipici del futurismo: l'esaltazione del lavoro umano e l'importanza della città moderna come luogo plasmato sulle esigenze dell'uomo futuro.



## B 2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO

### Argomento: Non è un Paese per laureati

- 1) Italia non riesce a tenersi stretti i cittadini qualificati e non ne attrae dall'estero. Aumenta il numero di laureati e diplomati che lasciano l'Italia, soprattutto i giovani (sei su dieci), mentre si riduce il numero di italiani che rimpatriano. È quanto emerge dalla ricerca "Le migrazioni qualificate in Italia" dell'Istituto di Studi Politici S. Pio V e dal Centro Studi e Ricerche Idos presentata a Bruxelles.

Nel 2015 sono emigrati dall'Italia 27mila diplomati e 24mila laureati per trasferirsi all'estero. Un dato significativo, se si pensa che a fine anni '90 erano in media poco più di tremila all'anno gli italiani qualificati che decidevano di lasciare il nostro paese. «Una forte carenza di posti di lavoro, occupazioni e mansioni non adeguate ai titoli di studio, una scarsa attenzione al merito e al riconoscimento delle capacità nel mondo universitario sono alcune delle cause che favoriscono il fenomeno dei cervelli in fuga. In Italia i laureati sono pochi e sono meno retribuiti dei colleghi in un altro paese», commenta Benedetto Coccia, presidente dell'Istituto San Pio V e tra gli autori della ricerca.

Il nostro Paese non riesce a offrire opportunità ai laureati, non riesce a gratificare ricercatori e persone qualificate offrendo posizioni e condizioni lavorative adeguate agli sforzi e al livello di istruzione conseguiti: I lavoratori sovraistruiti rispetto alle mansioni che svolgono sono il 20% degli italiani e il 40% degli stranieri. Tutto ciò genera un forte livello di frustrazione che provoca, in genere, la ricerca di nuove destinazioni: i nostri ricercatori, ingegneri, medici, infermieri o avvocati formati dall'Italia trovano il giusto riconoscimento e valorizzazione altrove. «Problematico è ancora il riconoscimento dei crediti e dei diplomi e certificati universitari sia per chi viene da paesi terzi che per i laureati all'interno dell'Ue, in Italia poi si conta il più basso numero di laureati. Il nostro sistema universitario è ancora poco attraente, mancano una formazione duale e la previsione di un percorso tecnico-specialistico non accademico presente in molti altri paesi. Questo comporta anche una minore innovazione imprenditoriale». Così è intervenuta Silvia Costa, presidente della Commissione Cultura al Parlamento Europeo, durante la presentazione della ricerca. (Da *Continua la "fuga dei cervelli", mentre i laureati stranieri che scelgono l'Italia sono solo 500mila* di Irene Giuntella, 30 novembre 2016 *Il Sole 24 ore*)

- 2) Pronto un pacchetto di norme per velocizzare e semplificare ingresso e soggiorno per chi vuole studiare o fare ricerca nel nostro Paese. L'obiettivo è quello attrarre i migliori cervelli nel mondo eliminando innanzitutto la tanto temuta burocrazia. In cantiere permessi di soggiorno su misura – da ottenere nel giro di 30 giorni – per ricercatori e studenti extra europei che scelgono i nostri centri di ricerca, università, accademie e Its. Con la possibilità di restare in Italia più tempo una volta conclusi gli studi o il progetto di ricerca.

Il decreto esaminato in via preliminare da Palazzo Chigi lo scorso 8 febbraio recepisce la direttiva Ue 2016/801 che si occupa proprio di modificare le condizioni di ingresso e soggiorno (superiori ai 90 giorni) in Europa dei cittadini di Paesi extra europei per motivi di ricerca, studio, tirocinio, volontariato, o per partecipare a programmi di scambio e progetti educativi. Tra le semplificazioni si segnala innanzitutto il taglio dei tempi al momento di ingresso che vengono di fatto dimezzati rispetto a oggi: il ricercatore e per conto suo l'istituto di ricerca o l'università che lo ospita potrà ottenere dallo sportello unico per l'immigrazione presente nella prefettura competente il rilascio del nulla osta per l'ingresso così come del successivo permesso di soggiorno nel giro

massimo di 30 giorni. Con il permesso di soggiorno, rilasciato dal questore in formato elettronico, che avrà una durata pari a quella del programma di ricerca, con la possibilità tra l'altro del ricongiungimento dei familiari dei ricercatori alle stesse condizioni. Le nuove regole – che tra l'altro equiparano i dottorandi ai ricercatori – prevedono anche una novità importante. E cioè la possibilità per i ricercatori stranieri, una volta completato il proprio progetto di ricerca in Italia, di ottenere un nuovo permesso di soggiorno per cercare lavoro o aprire un'impresa nel nostro Paese.

La bozza di decreto legislativo prevede semplificazioni anche per tutti quei giovani non europei che vogliono studiare e formarsi nel nostro Paese introducendo un permesso di soggiorno ad hoc per «studente», «tirocinante» e «alunno» che vuole frequentare corsi di studio presso università, istituti tecnici superiori, accademie e conservatori e corsi di formazione professionale o che è stato ammesso a frequentare un tirocinio curricolare. Anche in questo caso il permesso avrà la durata pari a quella del percorso formativo. E anche in questo caso viene consentito agli studenti, una volta completati gli studi (laurea, master, o altro) di ottenere un nuovo permesso di soggiorno di durata pari almeno ad un anno, per cercare un'occupazione o avviare un'impresa, «fermo restando la necessità – avverte il decreto – della disponibilità di requisiti economici sufficienti a non gravare sul sistema di assistenza sociale e di una copertura sanitaria». (*Da corriereuniv.it 13 febbraio gennaio 2018*)

3) Una piccola guerra in cui abbiamo perso una parte della nostra migliore gioventù. In otto anni, dal 2008 al 2015, 260 mila giovani sotto i 40 anni, soprattutto laureati e qualificati, hanno scelto di lasciare l'Italia e di emigrare all'estero. Si tratta un fenomeno in crescita: nel 2008 i «cervelli» in fuga erano 21 mila; nel 2015 sono più che raddoppiati a quota 51 mila. È questo l'allarme lanciato dal Centro studi della Confindustria che ieri ha presentato il rapporto «Le sfide della politica economica» alla presenza del ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, e del leader degli industriali, Vincenzo Boccia. Quella che viene definita l'«emergenza giovani» e il «vero tallone d'Achille della nostra economia», comporta per Confindustria una enorme distruzione del capitale umano nel nostro Paese. Il rapporto del Centro studi, guidato da Luca Paolazzi, calcola in circa 70 miliardi in otto anni le spese sostenute per istruzione e formazione dei giovani che successivamente mettono a frutto quello che hanno imparato all'estero. Lo Stato ha speso 28,8 miliardi mentre per le famiglie si valuta che la spesa di un nucleo per la crescita e l'educazione di un figlio fino a 25 anni arrivi mediamente a 165 mila euro, ne deriva dunque un costo complessivo di circa 42,8 miliardi. Solo nel 2015 il costo per il sistema Italia è stato, tra pubblico e privato, di 14 miliardi, circa un punto di Pil. (*Da Roberto Petrini, La fuga dei cervelli costa un punto di Pil, 15 settembre 2017, in La Repubblica*)

### **B 3 Ambito storico- politico**

#### **Argomento: I giovani e il sessantotto**

1. Le basi materiali dell'esplosione della protesta nelle università italiane devono essere rintracciate nelle riforme scolastiche degli anni '60. Con l'introduzione della scuola media dell'obbligo estesa fino ai 14 anni, nel 1962, per la prima volta si era creato un sistema di istruzione a livello di massa oltre la scuola primaria. Esso mostrava gravi lacune: programmi tradizionali, carenza di aule e libri di testo, mancanza di aggiornamento degli insegnanti, ecc, ma aprì nuovi orizzonti a migliaia di ragazzi dei ceti medi e della classe operaia.[...] Nell'anno accademico 1967/'68 gli studenti universitari erano già 500.000, contro i 268.000 del 1960/'61. Nello stesso periodo si era raddoppiato il numero delle studentesse, le quali rappresentavano, però, nel 1968, ancora meno di un terzo dei nuovi iscritti. La decisione di liberalizzare l'accesso ad un sistema universitario così pesantemente inadeguato significò semplicemente immettere in esso una bomba ad orologeria. La condizione degli studenti lavoratori era particolarmente intollerabile. Lo Stato non dava alcun sussidio agli studenti, tranne qualche borsa di studio ai più meritevoli. Molti studenti condividevano ben poco dei valori dominanti nell'Italia del miracolo economico: l'individualismo, il potere totalizzante della tecnologia, l'esaltazione della famiglia; la stessa corsa ai consumi veniva giudicata da parecchi giovani come fenomeno tutt'altro che positivo. **P.Ginsborg, Storia d'Italia dal dopoguerra ad oggi**, Einaudi, Torino, 2006
2. Alla fine degli anni sessanta, e per molto tempo dopo, il governo e il sistema giuridico furono sommersi da rivendicazioni di diritti da parte di ogni genere di gruppi che si ritenevano danneggiati- neri, donne, gay, beneficiari dello Stato sociale, gruppi etnici, anziani e handicappati.[...] Il Congresso e la Corte Suprema avrebbero speso molti anni a definire i diritti dei vari gruppi di americani e il ruolo del governo nel sostenere o limitarne il godimento [...]. Gli anni sessanta furono un decennio in cui la rivoluzione sessuale passò dalla controcultura alla società nel suo complesso, producendo un rapido aumento nel numero dei divorzi, un incremento nel numero delle donne nel mondo del lavoro retribuito [...]. Con il ritorno del paese al conservatorismo, gli anni sessanta divennero agli occhi della società americana responsabili di ogni male, reale o immaginario: dal crimine all'abuso di droghe, alla gravidanza delle minorenni fino al

declino per il rispetto delle autorità( come se attraverso il Vietnam e i decenni di complicità con il razzismo, le autorità non si fossero già screditate da sole). In realtà , proprio grazie agli anni sessanta gli Stati Uniti sono diventati un paese più aperto, più tollerante: in una parola, un paese più libero.

**E. Forner, *Storia della libertà americana*, Donzelli, Roma, 2000**

3. A partire dal '66-'67 la rivolta giovanile si estese all'Europa e raggiunse il suo apice nel 1968, passato alla storia come "l'anno degli studenti". I principali elementi unificatori del movimento erano sia la decisa condanna dell'autoritarismo [...] sia l'aperta lotta contro il sistema capitalista e l'imperialismo americano, che a loro avviso aveva trovato la sua massima espressione nella guerra del Vietnam. [...] A Parigi un clima di malcontento sociale si era diffuso fra gli studenti a causa di alcuni provvedimenti del governo De Gaulle, in particolare di un piano di riforma dell'istruzione accolto con grande diffidenza. [...] Durante le prime settimane del maggio 1968, alla protesta universitaria che culminò nell'occupazione della prestigiosa università della Sorbona, a Parigi, si unì quella di 9 milioni di operai con uno sciopero generale senza precedenti. [...] Anche Praga fu protagonista di un episodio centrale della contestazione giovanile, che tuttavia ebbe caratteristiche molto diverse rispetto alle rivolte avvenute nelle democrazie occidentali. Dopo l'invasione del loro paese da parte delle truppe del patto di Varsavia, gli studenti praguesi promossero uno sciopero [...] per rivendicare i loro diritti: la libertà di riunione e di associazione, la libertà di espressione e di ricerca scientifica, l'abolizione della censura, il diritto di poter lavorare all'estero. [...] La dichiarazione inoltre rivendicava l'idea di poter realizzare nel loro paese un socialismo dal volto umano. (Brancati, Pagliarani, *Dialogo con la storia e l'attualità*, La Nuova Italia, Firenze 2012).
  
4. L'occupazione di Palazzo Campana (la sede delle facoltà umanistiche ) da parte degli studenti di Torino nel novembre 1967 fu uno degli eventi che diede inizio al movimento di contestazione italiano. Le facoltà torinesi costituirono poi, nel corso del '68 una delle sedi più attive della protesta. La storica Luisa Passerini mette in luce la ricchezza di contenuti della protesta: critica dell'autoritarismo, ricerca di nuove forme di partecipazione democratica e rivendicazione di uno stretto rapporto tra sapere e democrazia:  
*l'occupazione di Palazzo Campana mise in discussione la struttura autoritaria celata dietro la maschera della neutralità della scienza e della cultura. Pose la questione della democrazia sia sul piano politico della gestione dell'Università sia su quello della conoscenza.[...]. Il tema della conoscenza venne affrontato nell'esperienza dei controcorsi, dove si studiavano temi nuovi, fin allora assenti dall'Università, e soprattutto in modo diverso, instaurando altri rapporti con i docenti e con i libri [...]. L'attenzione alla quotidianità del rapporto con l'apprendimento si ritrova nella critica all'esame come forma di valutazione: volantini e documenti sviscerano nei particolari il rapporto tra docente e discente [...]*  
**L.Passerini, *Autoritratto di gruppo*, Giunti, Firenze, 1988**

#### **B 4 Ambito tecnico - scientifico**

##### **Argomento: Tecnologia e informazione**

1) In passato la censura operava bloccando il flusso di informazioni. Nel XXI secolo la censura opera inondando la gente di informazioni irrilevanti. Noi proprio non sappiamo a che cosa prestare attenzione e spesso spendiamo il nostro tempo a indagare e a discutere su questioni marginali. Nei tempi antichi deteneva il potere chi aveva accesso alle informazioni. Oggi avere potere significa sapere che cosa ignorare. Quindi, considerando tutto quello che sta accadendo nel nostro mondo caotico, su cosa dovremmo concentrarci?(...)

Il datismo inverte la tradizionale piramide del processo dell'apprendimento. Fino a questo momento, i dati sono stati concepiti soltanto come il primo passo nella lunga catena dell'attività intellettuale. Si supposeva che gli uomini distillassero dai dati le informazioni, dalle informazioni la conoscenza e dalla conoscenza la saggezza. I datisti credono che gli umani non siano più in grado di gestire gli immensi flussi di dati, perciò non possono distillare da questi le informazioni, per non parlare di elaborare la conoscenza o tesaurizzare la saggezza. Inoltre il lavoro di elaborazione dei dati dovrebbe essere affidato agli algoritmi digitali, le cui capacità eccedono di gran lunga quelle del cervello umano. In pratica questo significa che i datisti sono scettici riguardo alla conoscenza e alla saggezza umane, e preferiscono riporre la loro fiducia nei Big Data e negli algoritmi computerizzati.

(Yuval Noah Harari, *Homo Deus. Breve storia del futuro* pp. 603 e 561-562, Bompiani 2017)

2) Uno dei problemi più grandi della nostra democrazia è il fatto di non condividere una base di fatti comuni, (...) è il fatto che operiamo in sistemi di informazione completamente diversi. Se guardi Fox News, sembra di vivere in un pianeta diverso rispetto a quello descritto da NPR (...) Nella nostra campagna, nel 2007, 2008 siamo stati i primi ad usare i social media e dipendevamo da ragazzi di ventidue, ventitré anni e da volontari che inviavamo, e loro agivano. Comunicavamo attraverso i social media e abbiamo avuto quella che è diventata la più efficace campagna politica della storia moderna. Quindi ero molto più ottimista a riguardo. Ma non abbiamo pensato a quanto le persone al potere, la gente, interessi speciali, i governi esteri, eccetera, possono invece manipolare e fare propaganda. (...)

Se tu ottieni le tue informazioni da degli algoritmi sul tuo telefono, che rinforzano i tuoi pregiudizi, si creano dei meccanismi. Hanno fatto un esperimento interessante, non un grande esperimento scientifico, ma un esperimento fatto durante la rivoluzione in Egitto, in piazza Tahir. Hanno preso un liberale, un conservatore e un “moderato” e hanno chiesto loro di cercare su Google “Egitto”. Al conservatore è uscito “fratellanza musulmana”. Al liberale “piazza Tahir”. E al moderato è venuto fuori “posti di vacanza sul Nilo”. Qualsiasi pregiudizio abbiate, vi viene ripresentato. E il meccanismo si rinforza sempre di più. E’ quello che succede anche su Facebook, dove in tanti leggiamo le notizie. A un certo punto ti ritrovi in una bolla. Ed ecco perché la nostra politica è così polarizzata al momento. E’ un problema risolvibile, ma dobbiamo passare molto tempo a pensarci.

(Intervista di Barak Obama con David Letterman, dal programma *My next guest needs no introduction*, del 12/01/2018)

3) Molte persone sono convinte di saperne più degli altri in diversi campi, ma in realtà si sbagliano di grosso. E non riescono ad accettarlo neanche di fronte alle prove dei loro errori. (...)

Sopravalutarsi è abbastanza comune. (...) Il problema è che gli incompetenti non solo fanno scelte sbagliate, ma sono anche incapaci di accorgersi dei loro errori. In uno studio durato un semestre (1), gli studenti universitari più bravi erano in grado di prevedere meglio la propria resa agli esami futuri analizzando i loro risultati precedenti e la loro posizione nelle graduatorie. Quelli che ottenevano i risultati peggiori invece facevano previsioni errate, nonostante ricevessero chiari feedback sui loro sbagli. Messi di fronte ai propri errori, gli incompetenti li difendono a spada tratta. Come scrisse Charles Darwin nel saggio *L'origine dell'uomo e la selezione sessuale*, “l'ignoranza genera fiducia più spesso di quanto non faccia il sapere”. (...) In fondo, come diceva Confucio secondo Henry D. Thoreau (2), “Sapere che sappiamo ciò che sappiamo e che ignoriamo ciò che ignoriamo è la vera saggezza”. (Kate Fehlhauer, Aeon, Australia, *L'illusione della competenza*, in *Internazionale* del 16 giugno 2017)

Note

- (1) Si tratta di uno studio della Cornell University (New York), come spiega la fonte citata, portato avanti dagli psicologi David Dunning e Justin Kruger, che hanno cercato di capire perché alcune persone ritengano le proprie competenze molto più elevate di quanto siano in realtà. Questa illusione della competenza, nota come “effetto Dunning-Kruger”, descrive la distorsione cognitiva che porta a sopravalutarsi.
- (2) Henry D. Thoreau (1817-182) è un filosofo, scrittore e poeta statunitense. E’ principalmente noto per lo scritto autobiografico *Walden ovvero La vita nei boschi*, una riflessione sul rapporto dell'uomo con la natura, e per il saggio *Disobbedienza civile*.

### Tipologia C

La nascita della costituzione repubblicana: il laborioso cammino dalla dittatura ad una partecipazione politica compiuta nell'Italia democratica.

“Lo statuto albertino fu fatto in un mese, dal 3 febbraio al 4 marzo 1948 [...] fu una carta elargita da un sovrano il quale sapeva fino a che punto voleva arrivare [...] invece qui in questa assemblea non c'è una sola volontà, ma centinaia di libere volontà, raggruppate in decine di tendenze, le quali non sono d'accordo su quello che debba essere in molti punti il contenuto di questa nostra carta costituzionale; sicché essere riusciti, nonostante questo, a mettere insieme, dopo otto mesi di lavoro assiduo e diligente, questo progetto è già una grande prova [...]. Noi ci troviamo qui non a un epilogo, ma a un inizio. La nostra repubblica ha fatto una sola tappa, che è quella della repubblica; ma il resto è tutto da fare, è tutto nell'avvenire.”

(P. Calamandrei, *Discorso all'Assemblea Costituente del 4 marzo 1947*)

### Tipologia D

Lo psichiatra e sociologo Paolo Crepet, interrogato sulle possibili cause degli ultimi episodi di violenza a scuola da parte degli alunni nei confronti dei docenti e del personale Ata ha risposto: “Quando il buonismo educativo è così pregnante, non va bene. Noi non abbiamo più figli, ma piccoli Budda a cui noi siamo devoti, e per questo possono

*fare tutto. Scelgono dove andare a mangiare, in quale parco giochi. Siamo diventati genitori che dicono sempre di sì. Ma questo è sbagliato.”*

Alla luce delle tue esperienze in ambito familiare e scolastico esprimi le tue opinioni riguardo alle cause di un evidente cambiamento del rapporto tra figli e genitori e alunni e insegnanti.

## 10.2 SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME (14/05/2018)

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO  
PER IL LICEO SCIENTIFICO

*Il candidato risolva uno dei problemi e risponda a 5 quesiti del questionario.*

### Problema 1 – In pieno recupero

Il tuo comune ha commissionato allo studio di progettazione Urban2000 il recupero di un capannone in stile modernista per realizzarne una sala polivalente ed uno spazio espositivo.

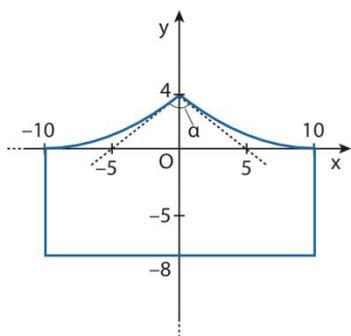


Figura 1

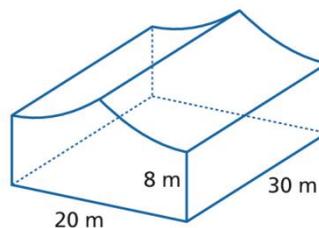


Figura 2

In figura 1 è rappresentata la forma della facciata; le dimensioni del capannone sono riportate, invece, in figura 2.

- a. Individua, motivando la risposta, quale tra le seguenti funzioni, definite nell'intervallo  $[-10;10]$ , può descrivere il profilo del tetto in modo più preciso:

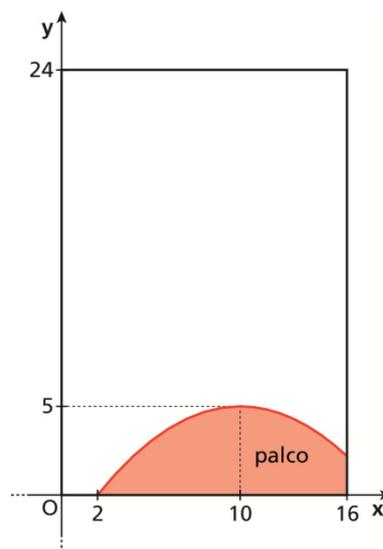
$$f_1(x) = 4 - \sqrt{\frac{8}{5}|x|}; \quad f_2(x) = \frac{1}{25}(|x| - 10)^2.$$

Scrivi le equazioni delle due rette tangenti tratteggiate in figura valuta l'angolo  $\alpha$  tra esse compreso.

Determina, inoltre, il volume occupato dall'edificio.

Il progetto prevede che al primo piano del capannone sia allestita sala polivalente, in cui deve essere costruito un palco delimitato da arco di parabola. La pianta della sala è rappresentata in figura 3 (le misure sono espresse in metri). Il piano di calpestio del palco viene rivestito con tre mani di una speciale vernice antigraffio, che può essere diluita con acqua fino al 15% del volume e costa 65 € a barattolo.

- b. In base ai dati che puoi dedurre dal grafico, determina l'equazione dell'arco di parabola ed il costo minimo sostenuto per acquistare vernice se quest'ultima, una volta diluita, ha una resa di  $12 \text{ m}^2$  per barattolo.



1 e

una  
un

la

Figura 3

Il progetto prevede anche il recupero di cinque finestre per fornire luce alla sala. Ogni finestra ha la forma di un quadrato di lato 2 m sormontato da una zona il cui profilo superiore segue l'andamento della funzione  $g(x) = |x|\sqrt{1-x^2}$ .

- c. Disegna il grafico della funzione  $g(x)$  e studia i punti di non derivabilità.
- d. Sapendo che il restauro delle vetrate costa 220 €/m<sup>2</sup>, stima la spesa per il recupero delle finestre arrotondando il risultato alle decine di euro.

## Problema 2

Fissato  $\lambda \in \mathbb{R}$ , sia  $g_\lambda$  la funzione così definita:

$$g_\lambda(x) = x^3(x + \lambda).$$

- a. Determina il valore di  $\lambda \in \mathbb{R}$  in modo che il grafico della funzione ammetta un flesso nel punto  $F$  di ascissa  $x = -1$ .

Verificato che risulta  $\lambda = 2$ , indica con  $\Gamma$  il grafico corrispondente.

- b. Rappresenta  $\Gamma$  dopo averne individuato le principali caratteristiche. Trova l'equazione della retta  $t$  tangente a  $\Gamma$  in  $F$ , le coordinate del punto  $A$ , ulteriore intersezione tra  $\Gamma$  e la retta  $t$ , e l'area della regione piana delimitata da tali curve.
- c. Calcola le coordinate del punto  $B$ , appartenente all'arco  $FA$  e distinto da  $F$ , tale che la tangente a  $\Gamma$  in  $B$  sia parallela a  $t$ .
- d. Determina il valore  $\lambda$  del parametro in modo che  $g_\lambda(x)$  sia simmetrica di  $g_2(x)$  rispetto all'asse delle ordinate. Indica (motivando esaurientemente la risposta) se è possibile determinare un valore di  $\lambda$  in modo tale che  $g_\lambda(x)$  sia simmetrica di  $g_2(x)$  rispetto all'asse delle ascisse.

Considera, ora, la funzione  $G: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$  così definita:

$$G(x) = \int_{-2}^x |g_2(t)| dt.$$

- e. Verifica che la funzione  $G(x)$  non ammette estremi relativi né assoluti e calcola  $G(-2)$ ,  $G\left(-\frac{3}{2}\right)$  e  $G(0)$ , senza aver preventivamente trovato l'espressione analitica di tale funzione. Dopo aver trovato i punti stazionari di  $G(x)$  e avere studiato la concavità della funzione, traccia un grafico indicativo.

## Questionario

1. Dati il piano  $\alpha$  di equazione  $x - 2y + z - 1 = 0$  e i punti  $A(5;1;-2)$  e  $B(1;1;2)$ , verifica che  $A$  e  $B$  appartengono a  $\alpha$  e individua due punti  $C_1$  e  $C_2$  nel piano  $\beta$  perpendicolare a  $\alpha$  e contenente la retta  $AB$  tali che i triangoli  $ABC_1$  e  $ABC_2$  siano equilateri.

2. Determina per quali valori dei parametri reali  $a$  e  $b$  il grafico della funzione

$$f(x) = \sqrt{ax^2 + bx} - x$$

ammette come asintoto obliquo per  $x \rightarrow +\infty$  la retta di equazione  $y = 2x + 1$ .

3. Determina il parametro reale positivo  $a$  in modo tale che i grafici delle funzioni

$$f(x) = \frac{ax-1}{3x}, \quad g(x) = \frac{3}{x}$$

risultino ortogonali nel loro punto di intersezione  $P$ , quindi ricava le coordinate di  $P$  e le equazioni delle rette  $r$  e  $s$  tangenti in  $P$  ai grafici rispettivamente di  $f(x)$  e  $g(x)$ .

4. Data la funzione

$$f(x) = \sqrt{x^2 + 3} - 2x$$

e considerato un generico punto  $P(0;k)$  dell'asse delle ordinate, dimostra che esistono rette tangenti al grafico di  $f(x)$  passanti per  $P$  se e solo se  $0 < k \leq \sqrt{3}$ .

5. Assegnati nel piano cartesiano i punti  $A(0;1)$ ,  $B(2;2)$  e  $C(3;k)$ , ricava la funzione polinomiale di grado minimo il cui grafico ammetta un minimo relativo in  $A$  e in  $C$  e un massimo relativo in  $B$ , quindi ricava il valore di  $k$  e stabilisci quale sia il punto di minimo assoluto della funzione trovata.

6. Data la funzione

$$f(x) = \int_a^x \frac{e^{t-a}}{\sqrt{t^2 + 3}} dt,$$

dimostra che è monotona crescente in tutto il suo dominio. Determina poi, motivando adeguatamente la risposta, quale tra le seguenti rette può essere la tangente al suo grafico nel punto di ascissa  $x = a$  e ricava di conseguenza il valore di  $a$ :

$$r_1 : y = \frac{1}{2}x - 1; \quad r_2 : y = \frac{1}{2}x - \frac{1}{2}.$$

7. Verifica che la funzione  $y = axe^x + be^x + x$  soddisfa l'equazione differenziale

$$y'' - 2y' + y = x - 2$$

per ogni valore reale delle costanti  $a$  e  $b$ , quindi determina i valori di  $a$  e  $b$  per i quali si ha:

$$y(0) = 2, \quad y'(0) = 0.$$

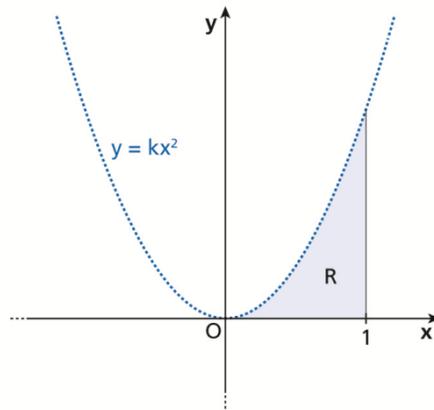
8. Vengono lanciati contemporaneamente una moneta e un dado a sei facce, entrambi non truccati, 5 volte. Il valore di ogni lancio è uguale all'esito del dado se esce testa, al suo doppio se esce croce.
- a. Qual è la probabilità di totalizzare almeno sei punti con 5 lanci?

b. Se esce sempre 6, qual è la probabilità di realizzare 42 punti nei 5 lanci?

9. Data la funzione  $f(x) = ae^{bx}$ , determina i valori di  $a$  e  $b$  per i quali  $f'(0) = 8$  e  $f^{(4)}(0) = 64$ . Dimostra che per i valori di  $a$  e  $b$  trovati è  $f^{(n)}(x) = 2^{n+2}e^{2x}$  e verifica che l'equazione  $f^{(n+1)}(x) = f(0) \cdot f^{(n-1)}(x)$  è un'identità per ogni  $n$  naturale.

10. La regione  $R$  in figura è delimitata dall'asse  $x$ , dalla retta di equazione  $x = 1$  e da un arco della parabola di equazione  $y = kx^2$ , dove  $k > 0$  è un parametro reale.

Determina il valore di  $k$  in modo tale che il volume del solido ottenuto dalla rotazione completa di  $R$  intorno all'asse  $x$  sia uguale al volume del solido ottenuto dalla rotazione completa di  $R$  intorno all'asse  $y$ .



### **10.3. SIMULAZIONI TERZA PROVA D'ESAME**

**SIMULAZIONE TERZA PROVA**

**5B**

**ENGLISH**

**Dec 04, 2017**

1) THE CONCEPT OF *UNION* IN WALT WHITMAN'S POETRY

2) THE IMPORTANCE OF ABRAHAM LINCOLN IN THE HISTORY OF THE USA.

3) THE FINAL PHASE OF THE VICTORIAN AGE: AESTHETICISM AND DECADENCE

Classe V B

Simulazione di terza prova LATINO - 4 dicembre 2017

Nome e cognome .....

**1. Presenta il *Bellum civile* di Lucano.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**2. Commenta il seguente brano della lettera XLVII di Seneca, dalle *Epistulae morales ad Lucilium*.**

[3] At infelicibus servis movere labra ne in hoc quidem ut loquantur, licet; virga murmur omne compescitur, et ne fortuita quidem verberibus excepta sunt, tussis, sternumenta, singultus; magno malo ulla voce interpellatum silentium luitur; nocte tota ieiuni mutique perstant. [4] Sic fit ut isti de domino loquantur quibus coram domino loqui non licet. At illi quibus non tantum coram dominis sed cum ipsis erat sermo, quorum os non consuebatur, parati erant pro domino porrigere cervicem, periculum imminens in caput suum avertere; in conviviis loquebantur, sed in tormentis tacebant.

[

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**3. Commenta il seguente brano della satira VI di Giovenale.**

Più fastidiosa invece è la donna che appena a tavola cita Virgilio,giustifica Didone decisa a morire, mette in lizza e confronta poeta a poeta,ponendo sui piatti della bilanciada un lato Virgilio, dall'altro Omero. Si ritirano in un canto i grammatici,per sconfitti si danno i retori,tutti i presenti ammutoliscono: nessuno oserebbe fiatare, avvocato o banditore, nemmeno un'altra donna. Tale è il diluvio delle sue parole, che lo diresti un tafferuglio di casseruole e campanacci.[...]

T'auguro che la signora seduta accanto non si picchi d'avere un proprio stile e non ti scagli addosso linguaggio involuto un tortuoso entimèma, che ignori qualcosa di storia e non comprenda tutto quel che legge. Odio la donna che ha sempre in mano e consulta la Grammatica di Palèmone, senza mai trasgredire le regole della lingua, e che, ostentando erudizione, cita versi a me sconosciuti,che rimprovera a un'amica incolta parole a cui nessun uomo farebbe caso: vivaddio, che almeno al marito sia permesso un errore di sintassi!

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



**3. Alla luce della sua concezione materialistica della storia, chiarisci il significato della seguente affermazione di Marx:**

**“Non è la coscienza degli uomini che determina il loro essere, ma è, al contrario, il loro essere sociale che determina la loro coscienza”.**

(dalla Prefazione a *Per la critica dell'economia politica*).

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Criteri di valutazione:

conoscenza e comprensione dell'argomento

sintesi e coerenza interna dell'elaborato

precisione nell'uso del linguaggio specifico











1) The Age of Anxiety

2) Heart of Darkness as an anti-imperialistic novel.

3) "Suicide in the Trenches"



**2. Individua i periodi nei quali K. Jasper scandisce l'attività pittorica di Van Gogh durante il periodo arlesiano; specifica, inoltre, quali sono gli elementi stilistici che variano maggiormente facendo riferimento alle tele analizzate (max 10 righe).**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**3. Quali sono i tratti stilistici che contraddistinguono le tele di Gauguin del periodo Polinesiano? (8/10 righe)**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

## 11. RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA ANALITICO DI OGNI SINGOLA MATERIA

### RELAZIONE FINALE CLASSE VB ITALIANO E LATINO

Il lavoro con la classe, non privo di soddisfazioni, è stato faticoso, per le numerose assenze (anche in previsione di compiti e interrogazioni miei o di altri) e per la tendenza a cercare di studiare altre materie durante le lezioni. Naturalmente ciò ha significato per studenti e studentesse un faticoso lavoro di recupero a casa di quanto non appreso in classe.

Un maggior interesse hanno destato le lezioni di italiano sulla contemporaneità, come pure le attività svolte durante il viaggio di istruzione.

### PROGRAMMA ITALIANO

classe VB, anno scolastico 2017/2018

insegnante: Paola Valpreda

Per obiettivi educativi e didattici, metodologie, verifiche e criteri di valutazione, si rimanda alla programmazione comune degli insegnanti di lettere del triennio. Tutte le interrogazioni si sono svolte a partire dai testi, considerano la biobibliografia solo come un utile strumento di collocazione storica.

Manuale adottato Baldi et alii, *La letteratura*, volume 5, 6 e 7, Paravia, 2007

#### Volume 5

Il verismo italiano: Verga. Il ciclo dei vinti. Lettura di brani dei romanzi e descrizione di una realtà arcaica attraverso impersonalità e regressione al coro dei parlanti popolare.

Vita e presentazione dell'opera. di *Rosso Malpelo*, T6, pag.217. *La roba*, T 14, pag.275. I *Malavoglia*, con lettura del T8 (la *Prefazione*, pagg. 233) e del T9 (primo capitolo), pag.241.

*Mastro-don Gesualdo*; presentazione dell'opera e T16 (la morte), pag. 292.

*Il naturalismo francese*. Presentazione in classe di *Al Paradiso delle signore* di Zola e di *Palla di sego* di Maupassant. Lettura di T4, pag. 81 di *L'Assommoir*.

I poeti maledetti: Baudelaire e Rimbaud; l'irruzione del brutto come oggetto di rappresentazione estetica nella letteratura. Il simbolismo baudelairiano.

Baudelaire, Vita e incontro con l'opera *I fiori del male*. T 1, *Corrispondenze*, pag. 340; T2, *L'albatro*, pag. 342, *Spleen*, T4, pag. 347. La perdita dell'aureola e il rapporto artista/ mercato. Baudelaire, T9, *Perdita d'aureola*, pagg.364.

Rimbaud, *Lettera al veggente* (brani, in fotocopia); *Venere Anadiomene* (in fotocopia, nella traduzione di Dario Bellezza), T4, *Vocali*, pagg. 383. Vita e opera.

La scapigliatura: ribellismo biografico, libertà artistica (temi nuovi, rinuncia al monolinguisimo manzoniano). Tarchetti: *Un osso di morto* (in fotocopia), letto e commentato in classe. *Cuore* di De Amicis: 300 000 copie vendute nei primi vent'anni per il romanzo modello di educazione patriottica e morale (presentazione in classe).

Il romanzo profemminista: *Una donna* di Sibilla Aleramo. Vita e opera.

*Cuore*, con presentazione in classe leggendo alcuni brani e utilizzando la presentazione di Starnone.

Carducci: vita e opera tra conservatorismo e sperimentalismo. Lettura di *Nevicata*. T7, pag. 178.

Pascoli, la poetica del *Fanciullino* (con lettura del T1, pag. 518) e l'ardito simbolismo accanto alla rappresentazione salvifica del 'nido' familiare.

Vita, visione del mondo e poetica.

Da *Myricae: X Agosto* (T4, pag. 544), *L'assiuolo* (pagg. 548-9, T6), *Novembre*, (T7, pag. 552).

Dai *Pometti: Italy*, T12, pag. 577), *Digitale purpurea*, T9, pag. 562.

Dai *Canti di Castelvecchio, Il gelsomino notturno* (T14, pag. 587).

D'Annunzio poeta, prosatore, geniale promoter di se stesso. La vita, l'estetismo e la sua crisi. *Il piacere*, con lettura dell'*incipit*, in fotocopia. Da *Alcyone, La pioggia nel pineto*, (pagg. 477-80, T9, pag. 477); *Nella belletta* (T12, pag. 488), *I pastori* (T13, pag. 489). Lo sperimentalismo del *Notturmo* con lettura di T14, pag. 497

## Volume 6

La stagione delle avanguardie (pagg. 16-20), concentrandosi su futurismo, surrealismo e dadaismo di cui sono stati letti i rispettivi manifesti (T1 e T2, pag. 24 e 26; T7, pag. 45; T8, pag. 48). Gioco di scrittura creativa con la produzione di una poesia neo-futurista.

Cenni al *Manifesto degli intellettuali fascisti* e al *Manifesto degli intellettuali antifascisti*.

La lirica del primo Novecento in Italia: i Crepuscolari. Corazzini, con lettura del T1, pag. 66. Guido Gozzano, con lettura di *La signorina Felicita ovvero la felicità* (pag. 72, T2). Aldo Palazzeschi (segnalando la peculiarità della sua esperienza, solo in parte riconducibile tanto alle avanguardie quanto al Crepuscolarismo), con la lettura di *E lasciatemi divertire* (pag. 34, T4).

Italo Svevo e la decostruzione del romanzo in *La coscienza di Zeno*. La vita e la cultura. *Una vita*, con lettura dell'*incipit* (in fotocopia) *Senilità*, con T2, pag. 141.

*La coscienza di Zeno*, con lettura della *Prefazione* (in fotocopia) del T6, pag. 170; T9, pag. 188; T10, pagg. 194.

Luigi Pirandello L'umorismo e la frammentazione del sé. La vita e la visione del mondo. Dal saggio *L'umorismo* (pag. 237, T1-solo relativamente alla pagina esplicitamente indicata, righe 20-40.).

Dalle *Novelle per un anno: Il treno ha fischiato* (T4, pagg. 256-60); *L'eresia catara* (in fotocopia).

I romanzi: *Il fu Mattia Pascal* (T6, pag. 279); *Uno, nessuno e centomila (incipit, in fotocopia, T7, pag. 290)*

La rivoluzione teatrale pirandelliana e il teatro nel teatro. Visione in classe dell'*incipit* di *Sei personaggi in cerca d'autore* nella versione del 1965 diretta da De Lullo, con Romolo Valli, Nora Ricci, Rossella Falk etc. lettura dell'ultima pagina di *(Così e) se vi pare* (in fotocopia).

Kafka, vita e opera. Racconti: *La preoccupazione del padre di famiglia* e *In galleria* (in fotocopia). *Il processo*, con lettura di *incipit* ed *explicit* (T3, pag. 448 e T6, pag. 455).

La *madeleine* di Proust con lettura di pag 408, righe 107-121 (T2, da *À la recherche du temps perdu*) e di *Vite che sono la tua* di Paolo Di Paolo sull'opera.

Giuseppe Ungaretti: il percorso poetico come crescita esistenziale. *L'allegria*, con lettura di *In memoria* (T2, pag.599), *Il porto sepolto* (T3, pag. 601), *Veglia* (pagg. 602, T4), *I fiumi* (T5, pag. 604), *Mattina* (T8, pag. 611), *Soldati* (T10, pag. 613).

Da *Il dolore, Tutto ho perduto* (pag. 630, T15).

Eugenio Montale nelle varie fasi poetiche, di cui si sono peraltro sottolineati più gli elementi di continuità che di discontinuità. La vita. *Ossi di seppia*, con lettura di T1, pag. 649, *I limoni*, *Non chiederci la parola*, T2, pag. 653, *Forse un mattino andando in un'aria di vetro* ( pag. 662, T7II secondo Montale. *Le occasioni* (pagg. 672-3): *Non recidere, forbice, quel volto* (pag. 678, T11), *La casa dei doganieri* (T12, pag. 679). Il terzo Montale, *La bufera e altro* (pagg. 682-3), con lettura di *Piccolo testamento* (pag. 689, T15).

L'ironia e l'uso di una lingua 'impoetica' dell'ultimo Montale in collegamento con l'opera del poeta vivente Guido Catalano (di cui abbiamo visto uno spettacolo durante la classe IV), L'ultimo Montale, con lettura di *Ho sceso danoti il braccio...* e *Il pirla* (in fotocopia).

Umberto Saba, vita e opere, con lettura di *Città vecchia*, T4, pag. 561.

## Volume 7

Sandro Penna, poeta senza tempo, nell'interpretazione di Cesare Garboli, che lo vede come un classico costellato di epifanie fuori dal tempo, riassumibili nella figura del fanciullo. Lettura di T3, pag. 332; T4, pag. 333; T5, pag. 334.

Italo Calvino: la prima fase, tra neorealismo e componente fantastica, T1, da *Il sentiero dei nidi di ragno*, pag. 182; la seconda: la 'sfida al labirinto'. Presentazione di vita e opera. *Città invisibili*: Letture delle città Ersilia, Diomira e Isidora (in fotocopia). Lettura in classe di alcuni brani di *La giornata di uno scrutatore*. *Se una notte d'inverno un viaggiatore* T4, pag. 622.

Beppe Fenoglio: la componente più vicina al neorealismo, il plurilinguismo e l'invenzione linguistica. Letture da *La malora* (in fotocopia) e *Il partigiano Johnny* (T2, pag. 186). Di quest'ultimo viene anche compiuta una breve storia delle tre edizioni (postume: 1968, '78 e '92).

Carlo Emilio Gadda: il *pastiche* o cocktail (definizione montaliana) linguistico come specchio del caos del mondo. Lettura del racconto *Teatro* (in fotocopia).

Cesare Pavese: il tema delle radici, a partire da *I mari del sud* (T2, pag. 460). *La luna e i falò*: pagg. 486-8 e 497-9 (*incipit* ed *explicit* T8, pag. 486 e T11, pag. 493). *Paesi tuoi*, con lettura del t5, pag. 471.

Alda Merini: la 'normalità' e la radicale alterità ('follia') nel *Diario* e nelle poesie. Lettura di *Il dottore agguerrito nella notte* T17, pag. 360.

Primo Levi: memoria e riflessione tra narrativa e saggistica. Presentazione in classe di *La chiave a stella* e *I sommersi e i salvati*. Lettura del capitolo di *Se questo è un uomo* *Il canto di Ulisse* (T5, pag. 198).

Pier Paolo Pasolini: cenni a romanzi, poesia, cinema, saggistica come denuncia dell'omologazione. La vita, con cenni alla produzione più rilevante.

Letture di *Il PCI ai giovani!*, 16 giugno 1968, da *L'espresso* (in fotocopia); T4 da *Scritti corsari*, pag. 581. *Ragazzi di vita*, *l'incipit* (in fotocopia); T3 da *Una vita violenta*, pagina 579.

Pier Vittorio Tondelli, vita e opere e T1, pa. 390.

Aldo Busi, vita e opere e *incipit* di *Seminario sulla gioventù* (in fotocopia).

Una panoramica su alcuni autori che esordiscono negli anni duemila:

Ogni studente ha letto almeno un libro di Giorgio Fontana e Nicolai Lilin e almeno un libro o 10 poesie tratte dal blog di Guido Catalano. I tre autori sono stati trattati in classe: abbiamo incontrato Fontana

nella nostra aula, visto uno spettacolo di Guido Catalano al Teatro dei Ragazzi e dovremmo incontrare in classe Nicolai Lilin l'8 giugno p.v.

Dante: lettura dei canti I, III, VI, XI, XVII, XXI XXVI, XXX, XXXIII del *Paradiso*.

La docente

gli allievi

## PROGRAMMA DI LATINO

Classe VB, anno scolastico 2017/2018

insegnante: Paola Valpreda

Manuale adottato: Garbarino, Giovanna, *Opera*, volume 3, 2004, Paravia

Dei brani presentati in latino è stata richiesta la conoscenza del contenuto e l'analisi, ma non la traduzione parola per parola.

La biografia degli autori considerati è stata studiata in relazione al significato storico delle opere da loro prodotte.

In terza, quarta e quinta gli scritti tipo terza prova (tipologia B) sono stati svolti con il commento libero su un breve testo svolto in latino, uno in italiano e una domanda su un autore o opera.

Seneca, vita e opere. La (supposta) brevità della vita nel *De brevitae vitae*. In latino, T11, pag. 91. In italiano, T13, pag. 94.

La parodia dell'*Apokolokyntosis*: T20, pag. 111, fino a 7,1 escluso.

La relazione padrone-schiavi e la concezione di tutti gli uomini come *conservi* nella vita nelle *Epistulae morales ad Lucilium*. In latino: l'intera lettera 47 (da latinovivo.com).

Il *furor* nelle tragedie, in italiano: T28, pag. 147.

L'imperatore-filosofo nel *De clementia*, T19, pag. 109.

Lucano, *Bellum civile* e la tragedia della perdita dei valori repubblicani. In latino: T29, pag. 205, fino al verso 7 in latino, il resto in italiano. In italiano: T30, pag. 207; T31, pag. 210; T33, pag. 213.

Petronio e il *Satyricon*. Dal *Satyricon*, in italiano, concentrandoci sull'episodio della cena di Trimalchione, tra i pochi episodi apparentemente non frammentari dell'opera, in italiano: T36, pag. 240; T39, pag. 246; T41, pag. 251. In latino: T37, pag. pag. 242.

Quintiliano e l'*Institutio oratoria* in particolare la prima parte, relativa all'istruzione ed educazione, dando meno rilevanza alla critica stilistica e letteraria.. In italiano: T55, pag. 311; T57, pag. 317; T60, pag. 324; T61, pag. 325; T66, pag. 336. In latino: pag. 340.

Marziale, vita e opere. Dagli *Epigrammata*, come esempio di satira violenta ma non personale né giudicante e due esempi di epigramma amoroso: in latino: T45, pag. 288 (comprendente tre epigrammi); T46, pag. 289; V, 83 (in fotocopia). In italiano T44, pag. 288; T47, pag. 290.

Giovenale, la satira e l'*indignatio*: le donne come simbolo di decadenza del *mos maiorum* in un'intera satira. Dalle *Satire*, in italiano: T67 (fino al verso 14), pag. 370; T69, pag. 379, T70, pag. 382.

Plinio il Vecchio e la *Naturalis Historia*, con i suoi *mirabilia*. Lettura in italiano in classe di alcuni rimedi di origine animale dal libro XXX.

Plinio il Giovane, funzionario imperiale di fronte alla diffusione del Cristianesimo e biografo dello zio. In italiano: T73, pag. 390; T 76 e 77, pag. 398.

Tacito, vita e opere. Dall'*Agricola*, in latino: pag. T79, pag. 434, fino a 31,1, escluso (il resto in italiano; si tratta del discorso di Calgaco ai suoi, raro documento in cui l'imperialismo romano viene giudicato mettendosi nei panni di un 'barbaro' (caledone). *Germania*, in latino: T82, pag. 441. *Historiae*, in italiano: T87, pag. 451. *Annales*, in italiano: T90, pag. 456; T92, pag. 460.

Apuleio, vita e opere, seguendo l'interpretazione delle *Metamorfosi* legata al culto di Iside. Dalle *Metamorfosi*, in italiano: T102, pag. 525; T104, pag. 528. In latino: T101, fino al paragrafo 29 escluso, pag. 521.

Agostino, la biografia. Non viene ripresa la parte filosofico-teologica, ma ci si concentra sulle *Confessiones*, per il loro ruolo fondamentale nella storia della letteratura occidentale. Lettura di *Confessiones*, in latino: T125, pag.702 e T 126, pag. 704.

San Gerolamo, la biografia e la *Vulgata* , concentrandosi sulla difficoltà di tradurre un testo sacro e sulla scelta di unire stile umile e significato sublime. In latino, *Apocalisse*, 7,9-8,12, (in fotocopia). *Epistulae*, T123, pag. 677.

La docente

gli studenti

**1. L'Occidente e l'Italia alla vigilia della prima guerra mondiale.**

- Economia, società, politica. La seconda rivoluzione industriale e le trasformazioni del capitalismo: nuovi settori trainanti e nuove potenze industriali (Germania, Stati Uniti e Giappone), concentrazioni industriali e finanziarie; fordismo e taylorismo; la svolta protezionistica dei governi; imperialismo e spartizione coloniale del mondo. [La conoscenza di questi argomenti, affrontati in quarta, resta un quadro di riferimento generale imprescindibile per la storia del Novecento]
- Le origini della società di massa. Urbanizzazione, nuove stratificazioni sociali, democratizzazione della vita politica. Le correnti ideologiche: il nazionalismo antidemocratico e antisemita, la Francia e il caso Dreyfus; la Seconda Internazionale e le correnti del socialismo (riformisti, revisionisti, sindacalisti rivoluzionari), la *Rerum novarum* e il movimento cattolico; Le Bon e la "psicologia delle folle".
- Le relazioni internazionali dal Congresso di Berlino (1878) alla prima guerra mondiale: la costruzione di due blocchi di potenze contrapposte; le crisi marocchine e le guerre balcaniche.
- L'Italia giolittiana: la crisi di fine secolo e il programma liberal-democratico di Giolitti; il primo decollo industriale italiano e le sue contraddizioni (nord-sud, l'emigrazione); le riforme di Giolitti e il rapporto con socialisti e cattolici; guerra di Libia, suffragio universale maschile, crisi del sistema giolittiano.

**2. Guerra e rivoluzione.**

- Il Novecento come categoria storiografica (con particolare riferimento a *Il secolo breve* di Hobsbawm).
- La "Grande guerra": lo scoppio della prima guerra mondiale, l'euforia del 1914, nazionalisti e socialisti di fronte alla guerra; le caratteristiche del conflitto come guerra totale (mobilitazione complessiva dell'economia, armamenti e morte di massa, coinvolgimento della popolazione civile, ruolo della politica e dell'ideologia); l'Italia dalla neutralità all'intervento; gli eventi principali anno per anno; i "14 punti di Wilson"; la disfatta degli Imperi, i trattati di pace e la nuova carta d'Europa. Le donne e la guerra.
- La rivoluzione russa. Il 1917: la Russia prima della rivoluzione; dalla rivoluzione "borghese" alla rivoluzione bolscevica; i soviet e la concezione politica di Lenin. La nascita della Terza Internazionale. Dittatura, guerra civile e comunismo di guerra. La Nep. L'ascesa di Stalin.

**3. Europa e mondo fra le due guerre. L'età della grande crisi e dei totalitarismi.**

- Il totalitarismo come categoria storiografica (H. Arendt). L'eclissi della democrazia in Europa negli anni fra le due guerre.
- L'URRS di Stalin: pianificazione economica e industrializzazione forzata, l'eliminazione dei kulaki, le grandi purghe e il sistema dei Gulag.
- Il dopoguerra in Italia; l'avvento del fascismo e la costruzione del regime. Il biennio rosso e la crescita dei partiti di massa: cattolici e socialisti; la "vittoria mutilata" e l'impresa fiumana; la nascita del movimento fascista e il fenomeno dello squadristico; Giolitti, l'occupazione delle fabbriche e la nascita del partito comunista; la crisi delle istituzioni liberali e la marcia su Roma; dal delitto Matteotti alle "leggi fascistissime". La dottrina del fascismo e la costruzione dello Stato fascista fra repressione dell'antifascismo e organizzazione del consenso, i limiti del totalitarismo fascista; il Concordato con la Chiesa cattolica; la politica economica e il corporativismo; le leggi razziali.
- La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich: crisi politica e sociale nella Germania degli anni Venti; la crisi della Ruhr e il piano Dawes; l'ideologia e il programma politico hitleriani e le ragioni del loro successo. L'avvento al potere del nazionalsocialismo e la formazione del regime nazista. I lager e l'evoluzione della loro funzione; le tappe della politica antiebraica fino alla "soluzione finale".
- La crisi del 1929. Dagli "anni ruggenti" al crollo di Wall Street: le cause e le conseguenze planetarie della crisi. Le risposte alla crisi: *New Deal* e teorie keynesiane, capitalismo diretto.
- Le relazioni internazionali fra le due guerre. Il fallimento della Società delle Nazioni: dagli accordi di Locarno (1925) al patto nazi-sovietico. Riarmo e annessioni nella politica estera del Terzo Reich (dal pangermanesimo all'invasione della Cecoslovacchia); la guerra d'Etiopia e la creazione dell'Impero italiano; la guerra di Spagna e l'Asse Roma-Berlino-Tokio. La Terza Internazionale dalla lotta al

“socialfascismo” alla politica dei fronti popolari. La conferenza di Monaco; il patto Molotov-Ribbentrop.

#### **4. La seconda guerra mondiale.**

- Una guerra totale. Dal crollo della Polonia alla caduta della Francia; l'Italia in guerra e il fallimento della guerra “parallela”; la battaglia d'Inghilterra; l'attacco tedesco all'URSS, il “nuovo ordine” europeo, collaborazionismo e Resistenza; la Shoah; l'aggressione giapponese, l'intervento degli Stati Uniti e il nuovo ordine asiatico; La svolta bellica del 1942-43 a favore degli Alleati, la sconfitta delle potenze dell'Asse. Gli ultimi atti della “grande alleanza”: i processi di Norimberga e la nascita dell'ONU.
- L'Italia dalla caduta del fascismo alla liberazione: la fine del fascismo, il governo Badoglio e il riemergere dei partiti politici; l'annuncio dell'armistizio dell'8 settembre 1943 e le sue conseguenze: due eserciti di occupazione e tre autorità politiche (Regno del Sud, Repubblica di Salò, Cln e Clnai). Resistenza e guerra civile; i contrasti interni al C.L.N., la “svolta di Salerno”, Togliatti e la democrazia progressiva; dalla liberazione di Roma alla liberazione del Nord Italia. La ripresa dell'azione collettiva al Sud (le leggi Gullo e il ruolo della CGIL).

#### **5. La nascita dell'Italia repubblicana:**

- L'Italia dalla liberazione alle elezioni del 1948: il dissesto economico e sociale; le forze politiche in campo e le elezioni del 2 giugno 1946; la fine dell'unità antifascista, la vittoria della DC nelle elezioni del 1948.
- La Costituzione della Repubblica italiana. L'Assemblea costituente: l'antifascismo e il valore della persona come basi di un compromesso di alto livello fra modelli politici e ideologici diversi; le garanzie costituzionali (rigidità, regole della democrazia, Corte costituzionale); i principi fondamentali e il carattere programmatico della Costituzione; la forma di governo: una democrazia rappresentativa e parlamentare.

#### **6. Il mondo nell'età del bipolarismo e della decolonizzazione (attraverso percorsi didattici di sintesi).**

- Gli inizi della “guerra fredda”. USA e URSS e i rispettivi strumenti di integrazione in campo economico, politico e militare; la “cortina di ferro”, il nuovo assetto geo-politico dell'Europa, la nascita delle democrazie popolari nell'Europa dell'Est e la divisione della Germania; il blocco di Berlino. L'“età del sospetto”: il fronte interno della guerra fredda (il maccartismo negli USA, le grandi purghe nei Paesi dell'Est). L'Occidente e il sistema economico di Bretton Woods: l'“età dell'oro” del capitalismo e il welfare state; le ragioni dell'europeismo e le prime tappe dell'integrazione europea. La guerra di Corea.
- Verso la coesistenza pacifica: Chruscev, la destalinizzazione e le sue conseguenze in Polonia e in Ungheria; la crisi di Suez; la costruzione del muro di Berlino; la nascita del regime di Castro e la crisi di Cuba.
- La fine della centralità europea e la decolonizzazione. I fattori favorevoli, le ideologie, i modi e le fasi della decolonizzazione. La conferenza di Bandung e la nascita del Terzo Mondo. Il caso del Vietnam: dalla proclamazione dell'indipendenza (1945) alla riunificazione del 1975; la nascita di Israele.
- Dalla distensione alla crisi del sistema sovietico. Gli anni Sessanta e Settanta e la localizzazione dei conflitti in Medio Oriente e Asia sud-orientale (guerra del Vietnam e guerre arabo-israeliane, 1948-1973); la Cina dal “grande balzo in avanti” alla “rivoluzione culturale” e alla demaioizzazione; la primavera di Praga e la repressione sovietica. Il Sessantotto: le ragioni della contestazione negli Stati Uniti e in Europa occidentale. La crisi del modello sovietico nell'età di Breznev; la guerra in Afghanistan.
- Gli anni Ottanta: la svolta di Gorbačëv (perestroika e glasnost), l'implosione dei regimi comunisti, la dissoluzione dell'URSS.

#### **7. Aspetti della storia italiana fra gli anni Cinquanta e Settanta.**

- I governi a guida DC dal centrismo al centro-sinistra: riforme e limiti. Il “miracolo economico” italiano: condizioni preparatorie, settori trainanti e fattori di squilibrio. Il Sessantotto e la contestazione studentesca e operaia. La battaglia delle donne per il riconoscimento dei diritti costituzionali, il divorzio e la riforma del diritto di famiglia. La strategia della tensione.

Alla data del 15 maggio dovrà ancora essere trattato il punto 7 del programma.

Testo adottato: F.M.FELTRI, *Chiaroscuro. Dal Novecento ai giorni nostri*, 3, SEI

Testo consigliato: G. ZAGREBELSKY, *Questa Repubblica, Cittadinanza e Costituzione. Nuova edizione*,  
Le Monnier

La docente

I rappresentanti degli studenti

### **L'idealismo assoluto di Hegel:**

La concezione storico-dialettica della realtà. I capisaldi del sistema: lo spirito come totalità e processo ("il vero è l'intero"), l'identità di reale e razionale, la funzione giustificatrice della filosofia. La dialettica come legge ontologica e logica e la partizione del sistema. La "Fenomenologia dello spirito":

significato

generale dell'opera (prima parte) e sua funzione pedagogica; i tre momenti dello spirito soggettivo e le figure fenomenologiche dell'autocoscienza. Lo spirito oggettivo, i limiti della moralità e la concezione dello Stato etico; la filosofia della storia e il concetto di "astuzia della ragione". Lo spirito assoluto: arte (l'estetica come filosofia della storia dell'arte), religione, filosofia. Filosofia e storia della filosofia.

### **Critica e rottura del sistema hegeliano: Schopenhauer e Kierkegaard**

- **Schopenhauer:** le fonti filosofiche del suo pensiero; *Il mondo come volontà e rappresentazione*: significato complessivo e struttura dell'opera; il mondo come rappresentazione e la teoria della conoscenza; la scoperta della via d'accesso alla cosa in sé; il mondo noumenico come volontà: caratteristiche e gradi di oggettivazione della volontà di vivere; la realtà come conflitto permanente e la natura negativa della felicità umana; l'antihegelismo e la critica dell'ottimismo storico; le vie di liberazione dal dolore e il concetto di *noluntas*.
- **Kierkegaard:** l'esistenza come specifico modo di essere dell'uomo nel mondo, singolarità e possibilità; le ragioni del rifiuto dell'hegelismo; gli stadi dell'esistenza: la vita estetica e la vita etica (*Aut-aut*); la vita religiosa e il carattere paradossale della fede e del cristianesimo (*Timore e tremore*). L'angoscia come sentimento del possibile; disperazione e fede.

### **Dallo spirito all'uomo concreto: Feuerbach e Marx.**

- **Feuerbach:** il rovesciamento dell'hegelismo e il primato dell'antropologia; l'origine antropologica della religione e il concetto di alienazione; ateismo filosofico, umanismo naturalistico e filantropismo.
- **Marx:** un pensiero per la prassi; la critica al misticismo logico di Hegel, allo Stato moderno e alla democrazia liberale; democrazia sostanziale e comunismo. Il concetto di lavoro alienato e il distacco da Feuerbach. La concezione materialistica della storia: struttura e sovrastruttura, la cultura come ideologia; la storia come lotta di classe nel "Manifesto". La critica all'economia politica classica; "Il Capitale": merce, lavoro e plus-valore; tendenze e contraddizioni dell'economia capitalistica.

### **Scienza e progresso: il Positivismo.**

- Caratteri generali e fasi del movimento (dal positivismo sociale al positivismo evolucionistico).
- **Il positivismo sociale di Comte:** lo sviluppo delle scienze e la legge dei tre stadi, l'unità del sapere e la classificazione gerarchica delle scienze; la sociologia come fisica sociale; la dottrina della scienza.
- **J. S. Mill:** il positivismo fenomenista; la logica empirista e il problema dell'induzione; il rapporto con l'utilitarismo di Bentham e la difesa della libertà individuale.

### **Nietzsche e la crisi delle certezze nella filosofia:**

La reinterpretazione della greicità e la concezione dell'arte in *Nascita della tragedia*, i concetti di apollneo

e

dionisiaco; storia e vita (la *Seconda Inattuale*). Il periodo illuministico, il metodo storico-genealogico e

la

fine delle illusioni metafisiche. Il periodo di *Zarathustra* e l'ultimo Nietzsche: la morte di Dio e la teoria dell'Oltreuomo, l'eterno ritorno e la volontà di potenza; la dissoluzione del platonismo ("Come il mondo vero diventò una favola"); il nichilismo e il suo superamento. La *Genealogia della morale* e la trasvalutazione dei valori. Il prospettivismo.

**Freud e la rivoluzione psicoanalitica:** dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi; la prima "topica psicologica"

e le vie d'accesso all'inconscio; il determinismo psichico; la psiche come unità "complessa" e la frantumazione del soggetto razionale: Es, Io e Super-io. L'interpretazione dei sogni. La teoria della sessualità. La civiltà e i suoi costi; la riflessione sulla guerra.

**La reazione al Positivismo: dallo spiritualismo di Bergson al pensiero di Weber.**

- **Bergson:** la filosofia come registrazione dei dati immediati della coscienza; tempo della scienza e tempo della vita. Materia e memoria. La metafisica evolutiva: la reinterpretazione della realtà come evoluzione creatrice e slancio vitale; istinto e intelligenza, l'anti-intellettualismo e la nuova metafisica dell'intuizione. Società chiuse e società aperte.
- **Weber:** la definizione della metodologia delle scienze storico-sociali: avalutatività, spiegazione causale, ideal-tipi. Modernità e "disincantamento del mondo".

**La nascita dell'epistemologia contemporanea.**

- **Il Neopositivismo:** il Circolo di Vienna e "la concezione scientifica del mondo"; il principio di verifica empirica e l'attacco alla metafisica.
- **Popper:** la critica al verificazionismo e la falsificabilità come criterio di demarcazione fra scienza e non-scienza; la riabilitazione della metafisica e della filosofia; la critica epistemologica al marxismo e alla psicoanalisi. La genesi delle teorie scientifiche e il metodo per "congetture e confutazioni"; la mente come "faro" che illumina e l'impossibilità dell'induzione. Dall'epistemologia alla filosofia politica: la polemica contro lo storicismo e le società chiuse, la teoria della democrazia.
- **Kuhn:** la teoria dei paradigmi scientifici: la storia della scienza come alternarsi di fasi di scienza normale e di fratture rivoluzionarie.

**La Scuola di Francoforte e la teoria critica della società.**

- La razionalizzazione tecnica come dominio e la critica della società tecnologica nella *Dialettica dell'Illuminismo* di **Horkheimer e Adorno**. Adorno: la dialettica negativa e il compito della filosofia "dopo Auschwitz", la critica dell'"industria culturale", la teoria dell'arte.
- **Marcuse:** la critica del "principio di prestazione" e l'arte come espressione del desiderio umano di libertà (*Eros e civiltà*); la libertà sessuale come "desublimazione repressiva", la critica del sistema e il "Grande Rifiuto" (*L'uomo a una dimensione*).

Lo svolgimento del programma è stato integrato dalla lettura di brani scelti e da uno dei due testi seguenti, letto dagli studenti durante le vacanze estive: S. FREUD, *Psicoanalisi. Esposizione divulgativa in cinque conferenze*, Tascabili economici Newton (o altra edizione economica); G. Brianese (a cura di), *"Congetture e confutazioni" di Popper e il dibattito epistemologico post-popperiano*, Paravia.

Testo adottato:

ABBAGNANO-FORNERO, *La ricerca del pensiero. Storia, testi e problemi della filosofia*, vol. 3 (tomi A e B), Torino, Paravia

Alla data del 15 maggio il programma sarà pressoché completato.

La docente

I rappresentanti degli studenti

Nel corso del triennio il programma di Lingua e Cultura Inglese è stato svolto con il triplice obiettivo di apprendimento e esercizio delle abilità linguistiche, di acquisizione di conoscenze fondamentali sulla tradizione letteraria del mondo anglosassone, e – soprattutto – di riflessione sulla consapevolezza di sé e sulle relazioni tra il sé e il mondo esterno. Considerando in particolare quest'ultimo obiettivo, si è necessariamente evitato di costruire un programma di studio basato meramente sulla quantità degli argomenti da trattare, per privilegiare invece la riflessione e la discussione sui temi affrontati.

La classe, in linea con il comportamento nelle lezioni delle altre discipline, ha partecipato in maniera non omogenea: alcuni allievi hanno sempre mostrato interesse e coinvolgimento in ogni attività proposta; quasi metà della classe è stata discontinua nella partecipazione, limitandosi a intervenire e a lavorare seriamente solo su alcuni argomenti; pochi allievi, infine, hanno seguito con molta fatica e scarso interesse.

### 1) The Victorian Age

- The Victorian Compromise; Victorian Values; Utilitarianism; Darwinism; the Empire

#### The Victorian Novel:

- **Ch. Dickens:** from *Hard Times* (pp. E53-54; E54-56)  
from *Oliver Twist* (pp. E41-42)
- Aestheticism and Decadence:
- **O. Wilde:** -*The Picture of Dorian Gray* (tutti i brani del libro di testo, pp. E114-123))
  - some famous aphorisms (in fotocopia)
  - brani da “*De Profundis*” (in fotocopia)
  - cenni su *The Ballad of Reading Gaol*
- **R. L. Stevenson:**
  - *Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde* (complete reading in Italian, selected passages in English, pp.E102-104): the themes of double, good and evil;
  - passages from *An Apology for Idlers* (in fotocopia)

#### 2) An American Poet: Walt Whitman's *Leaves of Grass*. Reading and analysis of:

*Body and Soul* (from *Song of Myself*, in fotocopia);

*I Hear America Singing* (p.E148);

*O Captain my Captain* (p.E149-150)

### 3) The Twentieth Century

- Characteristics of Modernism: Anxiety and Rebellion; a deep cultural crisis; Freud's influence; the Theory of Relativity; External time vs. Internal time; Subjective perception vs. Objective reality; Individual vs. Society; The Stream of Consciousness and the Interior Monologue.
- **J. Conrad** *Heart of Darkness*: Imperialism and Exploitation; the Dark areas of our Psyche (reading of passages p. F88-91; F92-94)
- Three ‘War poems’: **R. Brooke** *The Soldier* (p. F45)  
**W. Owen** *Dulce et Decorum Est* (p.F46)

**S. Sassoon** *Suicide in the trenches* (p. F48)

- **J. Joyce:** - Dublin and Trieste; the theme of paralysis; narrative technique; the concept of epiphany;
  - reading of *Eveline* (p.F143-146) and *The Dead* (detailed analysis of the final pages, p. F147-148) from *Dubliners*;
  - *Ulysses*: the structure of the novel, the language, the narrative technique; the mythical symbols; reading of a passage from Episode 6 (p. F154) and the final page from Episode 18 (F155-156);
  - *A Portrait of the Artist as a Young Man*: (brano p. F150-151)
- **V. Woolf:** - *Mrs Dalloway* (p. F161-163, F164-165)
  - *To the Lighthouse* (F171-172, F173-175)
  - The importance of *A Room of one's own* and *Three Guineas*
- **Dystopian novels**
  - G. Orwell:** - *Animal Farm*
    - 1984 (p. 201-203)

**4) The theme of discrimination and Civil rights** (questo argomento sarà trattato dopo il 15 maggio):

- **W.H. Auden** and committed poetry: *Refugee Blues* (in fotocopia); *Funeral Blues*
- **M.L. King's** speech "I have a dream" (in fotocopia)

Libro di testo adottato: M. Spiazzi, M. Tavella *Only Connect... New Directions*, Zanichelli – Edizione Rossa, voll. 2 e 3

Torino, 10.05.2018  
Studenti:

prof. Filippo Spallino

## Disegno e Storia dell'Arte professoressa Roberta Fioravanti

### CLASSE VB PROGRAMMA SVOLTO SINO AL 15 MAGGIO 2018

Libro di Testo: Il Cricco Di Teodoro. *Itinerario nell'Arte. Dal Barocco al Postimpressionismo*. Terza Edizione. Versione Rossa. Ed. Zanichelli Vol. 4.  
Il Cricco Di Teodoro. *Itinerario nell'Arte. Dall'Art Nouveau ai giorni nostri*. Terza Edizione. Versione Rossa. Ed. Zanichelli Vol. 5.

MODULO A: ROMANTICISMO E SUBLIME	PERIODO: trimestre
UNITA' DIDATTICHE	
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Temi della pittura romantica, definizione del termine, la poetica, la figura del "genio".</li><li>2. Géricault: Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia, Zattera della Medusa, Ritratti degli alienati.</li><li>3. Delacroix: La libertà guida il popolo, Donne di Algeri nei loro appartamenti.</li><li>4. Constable: Studio di nuvole a cirro, Cattedrale di Salisbury.</li><li>5. Turner: Struttura cromatica, l'incendio delle Camere dei Lord e dei Comuni, Ombre e tenebre la sera del diluvio.</li></ol>	
MODULO B: LA RIVOLUZIONE DEL REALISMO E LA PITTURA DI MACCHIA	PERIODO: trimestre
UNITA' DIDATTICHE	
<ol style="list-style-type: none"><li>1. La poetica del vero, Manifesto del realismo.</li><li>2. Courbet: Lo spaccapietre, Funerali ad Ornans, Mare calmo.</li><li>3. Definizione di macchia e la base teorica-ideologica di Signorini.</li><li>4. Fattori: Soldati francesi del '59, La rotonda di Palmieri, In vedetta, Il riposo.</li><li>5. Signorini: La sala delle agitate.</li></ol>	
MODULO C: L'IMPRESSIONISMO	PERIODO: trimestre
UNITA' DIDATTICHE	
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Definizione del termine, temi e stile della pittura Impressionista.</li><li>2. Manet: La colazione sull'erba, Olympia, Bar delle Folies Bergères, ritratto di Zola (approfondimento delle opere attraverso il testo di Foucault, La pittura di Manet e visione di un documentario di presentazione della mostra su Manet presso Palazzo Reale di Milano).</li><li>3. Monet: Impresione del sole nascente, ciclo delle Cattedrali di Rouen, ciclo delle Ninfee.</li><li>4. Degas: Lezione di ballo, Assenzio, Piccola danzatrice di quattordici anni.</li><li>5. Renoir: Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri, La grenouillère</li><li>6. Influenza delle stampe giapponesi nella pittura impressionista e delle teorie di Chevreul (contrasto simultaneo e mescolanza retinica).</li></ol>	
MODULO D: TENDENZE POSTIMPRESSIONISTE	PERIODO: pentamestre

**UNITA' DIDATTICHE**

1. Tendenze comuni ai postimpressionisti.
2. Cézanne: La casa dell'impiccato, Giocatori di carte, La montagna di Sainte-Victoire.
3. Gauguin: Il Cristo giallo, Aha oe feii?
4. Van Gogh: Mangiatori di patate, confronto tra Autoritratti, Notte stellata, La cameretta, Le sedie (confronto tra sedia di Vincent e Gauguin), lettura di alcune lettere al fratello Theo.

**MODULO E: LA BELLE ÈPOQUE E LE SECESSIONI****PERIODO:**  
pentamestre**UNITA' DIDATTICHE**

1. W. Morris e l'esperienza dell'Arts and Crafts.
2. Klimt e la Secessione Viennese: Giuditta I, Danae, Il bacio; J. M. Olbrich Palazzo della Secessione.

**MODULO F: LE AVANGUARDIE ARTISTICHE DEL NOVECENTO****PERIODO:**  
pentamestre**UNITA' DIDATTICHE**

1. Munch come precursore dell'Espressionismo: L'urlo, Pubertà, Le Madonne (olio e litografie), il bacio.
2. Gli elementi che contraddistinguono le Avanguardie storiche, analisi di alcuni Manifesti, il rinnovamento ideologico e formale.
3. Matisse e il movimento Fauves: La stanza rossa, La danza, La gioia di vivere.
4. Kirchner e Heckel il movimento Die Brücke: Cinque donne per la strada, Giornata limpida.
5. La rivoluzione cubista; Picasso e l'arte negra, Les demoiselles d'Avignon, Natura morta con sedia impagliata, Guernica.
6. Boccioni: La città che sale, Stati d'animo -nelle due versioni-, Forme uniche della continuità nello spazio.

Dal 15 maggio sino al termine delle lezioni si prevede di completare con i seguenti argomenti:

**MODULO G: IL MOVIMENTO RAZIONALISTA IN ARCHITETTURA****PERIODO:**  
pentamestre**UNITA' DIDATTICHE**

1. L'esperienza del Bauhaus, edificio di Gropius a Dessau, l'impostazione della scuola nei vari insegnamenti.
2. La nascita del design: sedia a sbalzo di M. Breuer.

**MODULO L: ARCHITETTURA RAZIONALISTA E L'ESPERIENZA DADA****PERIODO:**  
pentamestre**UNITA' DIDATTICHE**

1. Le Corbusier: i cinque punti della nuova architettura, Ville Savoye, Il Modulor, Unità di abitazione a Marsiglia, La Cappella di Ronchamp.
2. Wright e l'architettura organica: Casa sulla cascata.

3. L'esperienza Dada attraverso l'esperienza di M. Duchamp: Nudo che scende le scale, Fontana.

Torino, 5 maggio 2018

Prof.ssa Roberta Fioravanti

Gli allievi rappresentanti di classe

.....  
.....

### **Relazione della classe**

Nella classe, che ho seguito per tutto il quinquennio, sia di matematica sia di fisica, sono presenti alcuni studenti con ottime capacità e con interessi personali in ambiti diversi delle scienze, altri che con impegno abbastanza regolare sono riusciti a raggiungere buoni risultati ma hanno acquisito competenze più limitate, mentre la restante parte ha manifestato durante tutto il percorso scolastico minor propensione nei confronti della materia. Allo stato attuale due studentesse hanno una situazione incerta e altri due studenti un'insufficienza più grave.

Le valutazioni sono state in molti casi al di sotto delle reali potenzialità del gruppo classe che trainato da personalità leader non positive ha attraversato momenti di disimpegno generalizzato. Gli studenti nella quasi totalità non si distinguono per dedizione e responsabilità. E' prevalso, nei più, un atteggiamento finalizzato al raggiungimento degli obiettivi disciplinari con il minimo sforzo, creando, in questo modo, i presupposti per una costruzione di conoscenza spesso fragile e poco strutturata. La classe inoltre, sotto il profilo comportamentale, si è spesso resa protagonista di atteggiamenti non propriamente rispettosi nei confronti dei docenti del Consiglio di classe minando in questo modo il dialogo educativo e disciplinare.

### **Metodi**

Nella scelta della metodologia di lavoro, sono stati presi in considerazione sia gli aspetti relativi alle caratteristiche del piano di studi, sia quelli legati alle caratteristiche della classe.

Nello svolgimento del programma è stato privilegiato un primo approccio intuitivo e concreto agli argomenti, facendo il più possibile riferimento agli aspetti grafici; a tale fase è seguita quella della formalizzazione, che ha avuto come finalità l'acquisizione di un linguaggio preciso e la costruzione dei nessi di causalità. Alla lezione frontale è seguita sempre la risoluzione di esercizi, in primo luogo di tipo puramente applicativo e, successivamente, di livello più complesso, nei quali individuare le migliori strategie risolutive a cui collegare i diversi argomenti e le procedure precedentemente acquisite.

Durante tutto l'anno sono stati assegnati esercizi da svolgere a casa, corretti in classe su richiesta degli studenti, inoltre in orario extrascolastico, si sono svolte forme di recupero e approfondimenti in genere rivolte a piccoli gruppi di allievi.

In alcune occasioni sono stati ripassati argomenti relativi agli anni precedenti in modo da facilitare la costruzione dei nessi fra parti diverse del sapere matematico.

### **Modalità di valutazione**

Per la valutazione, si sono utilizzati diversi strumenti, in modo da verificare conoscenze competenze ed abilità degli studenti:

- prove scritte con esercizi e problemi più complessi, anche a scelta fra una serie di proposte
- prove semistrutturate con domande aperte
- interrogazioni classiche
- domande sugli argomenti spiegati nella lezione precedente

### **Nessi interdisciplinari**

Legami con gli argomenti trattati in fisica, legati competenze di calcolo e di procedure matematiche come strumento indispensabile per la risoluzione di un problema o la formulazione di una teoria a livello formale o ancora la costruzione di un apparato logico e sintattico adatto a rendere una sintesi dei fenomeni analizzati.

## Obiettivi

Gli obiettivi didattici conseguiti possono essere individuati tra i seguenti:

### Conoscenze:

- saper definire tutti gli enti trattati nel corso dell'anno e conoscere le loro principali proprietà
- saper enunciare i teoremi affrontati nel corso dell'anno e riportare la dimostrazione di quelli fondamentali
- saper applicare le tecniche di calcolo apprese durante l'anno con la consapevolezza dei passaggi logici e della loro motivazione

### Competenze:

- passare rapidamente dalle proprietà e dai teoremi relativi alle funzioni al loro significato grafico e viceversa
- saper costruire il grafico di una funzione e saper ricavare da esso informazioni sulla funzione stessa
- interpretare in modo completo e corretto le richieste dei problemi e il risultato a cui si perviene
- saper mettere in relazione fra loro i risultati parziali e le sotto fasi di un processo complesso
- controllare la validità dell'applicazione di un teorema e di una procedura, ricordando le ipotesi sottostanti all'enunciato

### Capacità:

- saper costruire modelli per matematizzare situazioni problematiche di varia complessità;
- comprendere i concetti trasversali della disciplina e cogliere analogie di strutture tra ambiti diversi;
- conoscere i metodi di ragionamento di tipo induttivo e deduttivo e utilizzarli come strategie risolutive
- saper scomporre un problema nelle sue fasi più semplici, senza però dimenticare di mettere tutto in relazione con la sua totalità
- utilizzare il linguaggio specifico della disciplina ai fini di una esposizione sempre più rigorosa ed essenziale
- cogliere nessi fra argomenti diversi della matematica e di altre discipline, con la consapevolezza dei limiti entro cui ogni considerazione deve essere fatta, ma anche con l'apertura a nuove interpretazioni

## Libri di testo:

Leonardo Sasso - *Nuova Matematica a colori* Vol. 5 e Vol.4 – Petrini

I contenuti in dettaglio e l'indicazione delle pagine del libro compaiono nella tabella seguente. Gli studenti per la maggior parte degli argomenti trattati devono fare riferimento altresì agli appunti delle lezioni.

**MATEMATICA - Prof. Silvio Genta (Documento 15 maggio 2017-2018)**

## Programma analitico

MODULO	ARGOMENTO	RIF. TESTO (pagg.)	DIMOSTRAZIONE
<b>FUNZIONI (DERIVAZIONE)</b>	Continuità di una funzione in un punto e in un intervallo.	<b>189-191</b>	-
	Classificazione delle discontinuità di una funzione.	<b>192-196</b>	-

	Teoremi dell'esistenza degli zeri, di Bolzano-Weierstrass e di Darboux per le funzioni continue	<b>197-202</b>	NO
	Definizione di derivata.	<b>258-261</b>	-
	Relazione fra derivabilità e continuità di una funzione in un punto. (Teorema derivabilità e continuità).	<b>262</b>	SI
	Derivata destra e sinistra.	<b>263</b>	-
	Esempi di funzioni non derivabili e classificazione dei punti di non derivabilità.	<b>279-283</b>	-
	La funzione derivata prima. E funzioni derivate di ordine superiore.	<b>263-264</b>	-
	Calcolo della derivata delle funzioni elementari.	<b>264-268</b>	-
	Retta tangente al grafico di una funzione in un punto e tangenza tra due curve.	<b>284-285</b>	-
	La velocità come derivata dello spazio percorso in funzione del tempo.	<b>286-287</b>	-
	Teoremi della derivata della somma, del prodotto, del quoziente di due funzioni derivabili.	<b>269-272</b>	SI
	Derivata della composizione di due funzioni derivabili.	<b>274</b>	-

MODULO	ARGOMENTO	RIF. TESTO (pagg.)	DIMOSTRAZIONE
	Derivata dell'inversa di una funzione derivabile.	<b>275-277</b>	-
	Elenco delle derivate delle funzioni composte delle funzioni elementari e delle loro inverse.	<b>278</b>	-

	Differenziale di una funzione e suo significato geometrico	<b>289-291</b>	-
	Massimi, minimi e punti stazionari di una funzione.	<b>334-335</b>	-
	Teorema di Fermat, di Lagrange e teorema di Rolle.	<b>336-340</b>	SI
	Relazioni fra la monotonia di una funzione derivabile e il segno della sua derivata.	<b>343</b>	-
	Teorema di De l'Hôpital.	<b>369</b>	NO
	Andamento qualitativo del grafico della derivata noto il grafico di una funzione e viceversa.	-	-
	Risoluzione di problemi che richiedono di determinare massimo o minimo di grandezze rappresentabili mediante funzioni derivabili di variabile reale.	<b>349-351</b>	-
	Comportamento della derivata seconda e informazione sui punti di flesso, di convessità e concavità del grafico di una funzione.	<b>356-360</b>	-
<b>FUNZIONI (INTEGRAZIONE)</b>	Integrazione indefinita e definita.	<b>512 569-573</b>	-
	Primitiva di una funzione e nozione d'integrale indefinito.	<b>510-511</b>	-
	Primitive delle funzioni elementari.	<b>514</b>	-
<b>MODULO</b>	<b>ARGOMENTO</b>	<b>RIF. TESTO (pagg.)</b>	<b>DIMOSTRAZIONE</b>
	Primo teorema fondamentale del calcolo integrale.	<b>574-575</b>	SI
	Integrazione per sostituzione e per parti.	<b>516-522</b>	-
	Primitive delle funzioni polinomiali intere e di alcune funzioni razionali.	<b>523-529</b>	-

	Interpretazione dell'integrale definito di una funzione come area con segno dell'insieme di punti del piano compreso fra il suo grafico e l'asse delle ascisse. Calcolo di aree.	<b>577-579</b>	-
	Calcolo del volume di solidi (ad es. di rotazione), dell'area di superfici e della lunghezza di una curva.	<b>580-585</b>	-
	Valor medio di una funzione e Teorema del valore medio.	<b>589-590</b>	NO
	Integrali impropri.	<b>591-594</b>	
	Funzione integrale e secondo teorema fondamentale del calcolo integrale.	<b>597-598</b>	NO
<b>FUNZIONI (CALCOLO DIFFERENZIALE)</b>	Concetto di equazione differenziale e sua utilizzazione per la descrizione e modellizzazione di fenomeni fisici o di altra natura. Problema di Cauchy.	<b>655-656</b>	-
	Equazioni differenziali del primo ordine che si risolvono con integrazione diretta o a variabili separabili.	<b>658-659</b>	-
	Equazioni differenziali lineari del primo ordine.	<b>656-658</b>	-
	Equazioni differenziali lineari del secondo ordine a coefficienti costanti.	<b>661-664</b>	-

MODULO	ARGOMENTO	RIF. TESTO (pagg.)	DIMOSTRAZIONE
<b>PROBABILITA'</b>	Distribuzioni discrete di probabilità, valor medio e deviazione standard di una variabile aleatoria	<b>700-702</b>	-
	Giochi equi.	<b>703</b>	-
	Variabile binomiale e di Poisson e loro applicazioni.	<b>704-708</b>	-

Variabili aleatorie continue e la funzione densità di probabilità.	<b>710-712</b>	-
Variabili aleatorie uniforme ed esponenziale.	<b>714-715</b>	-
Distribuzione normale e sue applicazioni.	<b>717,721</b>	-
Operazione di standardizzazione: sua importanza nel confronto e studio di distribuzioni statistiche e di probabilità e per l'utilizzo in modo corretto delle tavole della distribuzione normale standardizzata (della densità e della funzione di ripartizione).	<b>718-720</b>	-

**I libri di testo:**

Leonardo Sasso - *Nuova Matematica a colori* Vol. 5 – Petrini

I contenuti in dettaglio e l'indicazione delle pagine del libro compaiono nella tabella precedente. Gli studenti per la maggior parte degli argomenti trattati devono fare riferimento altresì agli appunti delle lezioni.

Torino 9/05/2018

Il docente

I rappresentanti degli studenti

### **Relazione della classe**

Anche per la fisica, il profilo della classe ricalca quello evidenziato in matematica. Le incertezze più radicate si sono rilevate nella risoluzione di esercizi su cui, per programmazione e in vista di un'eventuale seconda prova all'Esame di Stato, ci si è concentrati soprattutto nel primo periodo didattico. Per mancanza di tempo nello svolgimento del programma, non sono stati affrontati aspetti della fisica delle particelle, anche se le conferenze che gli studenti hanno seguito e l'attività di alternanza scuola lavoro (Progetto EEE) sullo studio dei raggi cosmici, hanno rappresentato momenti di introduzione a questo ambito della fisica. La situazione complessiva della classe è pienamente sufficiente: gli allievi che hanno avuto maggiori difficoltà negli scritti, hanno cercato quasi sempre di con la parte teorica.

### **Metodi**

Per l'insegnamento della fisica, le scelte metodologiche attuate hanno avuto come obiettivo, il far cogliere agli studenti la bellezza di una disciplina che è in grado di spiegare i fenomeni che governano il mondo in cui viviamo. I vari argomenti sono stati trattati partendo da una presentazione dei fenomeni di tipo descrittivo, con l'introduzione in un secondo momento delle leggi e del saper più formalizzato, visto comunque sempre come sintesi di quanto compreso nel momento introduttivo.

Tenendo presente l'indirizzo spiccatamente scientifico del corso di studi, non è stata trascurata la cura del linguaggio specifico e della correttezza formale nel calcolo, ritenuta indispensabile alla completa comprensione delle tematiche affrontate.

Il libro di testo è stato seguito solo parzialmente per cui gli studenti devono fare riferimento anche agli appunti delle lezioni. Anche per la natura degli argomenti trattati si è fatto poco uso del laboratorio..

### **Modalità di valutazione**

Per la valutazione, si sono utilizzati diversi strumenti, in modo da verificare diversi obiettivi e abilità degli studenti:

- prove scritte con esercizi applicativi
- interrogazioni classiche
- simulazioni di terza prova

### **Nessi interdisciplinari**

Gli unici legami più stretti sono stati quelli con la matematica, che si colloca come strumento principale per la elaborazione di leggi, per la sua capacità di sintetizzare in un'unica equazione più caratteristiche di un fenomeno. La fisica si manifesta come campo applicativo d'elezione per la matematica, facendo assaporare agli studenti le possibilità derivanti dall'interazione di queste due discipline.

### **Obiettivi**

Gli obiettivi didattici conseguiti possono essere individuati nei seguenti:

#### *Conoscenze:*

- saper definire le grandezze fisiche fondamentali analizzate nel programma dell'anno, spiegare in quali fenomeni esse intervengono ed esporre le loro proprietà principali
- saper enunciare le leggi fisiche inerenti gli argomenti elencati nei contenuti con la consapevolezza dei loro limiti di applicazione
- conoscere con sicurezza il sistema delle unità di misura e il legame fra le diverse grandezze fisiche fondamentali

#### *Competenze:*

- saper applicare le formule studiate nei corretti contesti, valutando con precisione la situazione in cui si opera

- comprendere le richieste di un problema e saper interpretare i risultati ottenuti
- saper reperire ed elaborare informazioni, comunicandole con un linguaggio scientifico
- saper esaminare dati e ricavare informazioni significative da tabelle e grafici
- utilizzare in modo corretto il linguaggio specifico della disciplina

*Capacità:*

- saper utilizzare correttamente il linguaggio matematico come strumento della descrizione del mondo
- acquisire il procedimento proprio dell'analisi scientifica in un continuo rapporto tra costruzione teorica ed attività sperimentale
- possedere un insieme organico di metodi e contenuti acquisiti
- acquisire abitudine all'approfondimento, alla riflessione individuale ed all'organizzazione del lavoro personale
- saper inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse, riconoscendo analogie e differenze e applicando in contesti diversi le conoscenze acquisite

**Libro di testo::**

James Walker – *FISICA 3 Modelli teorici e problem solving*– Pearson

I contenuti in dettaglio e l'indicazione delle pagine del libro compaiono nella tabella seguente. Gli studenti per la maggior parte degli argomenti trattati devono fare riferimento anche agli appunti delle lezioni.

**Programma analitico**

MODULO	ARGOMENTO	RIF. TESTO (pagg.)
<b>ELETTROMAGNETISMO (INDUZIONE ELETTROMAGNETICA)</b>	Induzione elettromagnetica: esperienza di Faraday	<b>2-4</b>
	Il fenomeno dell'induzione elettromagnetica: la forza elettromotrice indotta e sua origine.	<b>8</b>
	Legge di Faraday-Neumann- Lenz.	<b>6-7, 9</b>
	Le correnti indotte in circuiti ed effetti della forza elettromotrice.	<b>10-15</b>
	Il fenomeno della autoinduzione e il concetto di induttanza. Circuiti RL	<b>20-24</b>
	Energia associata a un campo magnetico	<b>26-27</b>
	L'alternatore e la creazione di corrente alternata.	<b>17-19</b>

	Trasformatori.	<b>26-29</b>
<b>ELETTROMAGNETISMO (EQUAZIONI DI MAXWELL E ONDE ELETTROMAGNETICHE)</b>	Relazione tra campi elettrici e magnetici variabili.	<b>96-100</b>
	La corrente di spostamento Sintesi dell'elettromagnetismo: le equazioni di Maxwell.	<b>101-105</b>
	Onde elettromagnetiche piane e loro proprietà.	<b>106-109</b>
	La polarizzazione delle onde elettromagnetiche.	<b>119-126</b>
	L'energia e quantità di moto trasportato da un'onda elettromagnetica.	<b>110-114</b>
	Cenni sulla propagazione della luce nei mezzi isolanti, costante dielettrica e indice di rifrazione.	<b>119-126</b>
	Lo spettro delle onde elettromagnetiche.	<b>115-117</b>

MODULO	ARGOMENTO	RIF. TESTO (pagg.)
<b>RELATIVITA'</b>	Dalla relatività galileiana alla relatività ristretta. Postulati.	<b>148-150</b>
	Dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze	<b>151-161</b>
	Evidenze sperimentali degli effetti relativistici: trasformazioni di Lorentz	<b>162-163</b>
	Relatività della simultaneità degli eventi	<b>164</b>
	Legge di addizione relativistica delle velocità; limite non relativistico: addizione galileiana delle velocità	<b>165-166</b>

	Effetto Doppler per le onde elettromagnetiche	<b>168</b>
	L' invariante relativistico $s^2 - c^2t^2$	<b>170-171</b>
	La quantità di moto relativistica	<b>172</b>
	Massa ed energia in relatività	<b>174-179</b>

MODULO	ARGOMENTO	RIF. TESTO (pagg.)
<b>FISICA QUANTISTICA</b>	Esperienza di Thomson e la misura del rapporto carica massa.	<b>204-207</b>
	Esperienza di Millikan	<b>209-210</b>
	Raggi X e loro diffrazione da parte dei cristalli.	<b>214-215</b>
	I modelli atomici di Thomson e Rutherford	<b>217-219</b>
	L'emissione di corpo nero e l'ipotesi di Planck	<b>229-233</b>
	L'esperimento di Lenard e la spiegazione di Einstein dell'effetto fotoelettrico	<b>234-239</b>
	L'effetto Compton	<b>242-245</b>
	Modello dell'atomo di Bohr e interpretazione degli spettri atomici	<b>211-213,246-252,257</b>
	Lunghezza d'onda di De Broglie.	<b>253-254</b>
	Dualismo onda-particella: l'esperimento della doppia fenditura.	<b>256</b>

	L'equazione di Schrodinger e la funzione d'onda.	<b>259-261</b>
	Il principio di indeterminazione	<b>Appunti 269-270</b>

Libro di testo::

**James Walker** – *FISICA 3 Modelli teorici e problem solving*– Pearson

I contenuti in dettaglio e l'indicazione delle pagine del libro compaiono nella tabella precedente.

Gli studenti per la maggior parte degli argomenti trattati devono fare riferimento anche agli appunti delle lezioni.

Torino 9/5/2018

Il docente

Docente: prof.ssa ILARIA PALAIA

## **SCIENZE**

Conosco la classe dal terzo anno di Liceo e la sua composizione ha subito variazioni in questi tre anni fino a giungere agli attuali 19 studenti.

La classe ha sempre presentato una struttura eterogenea, sia nel comportamento che nell'andamento didattico.

In questi tre anni gli studenti hanno seguito le attività svolte in classe e in laboratorio con attenzione e impegno discontinuo, dimostrando in molte occasioni un atteggiamento poco consapevole e rispettoso. In alcune esercitazioni l'attività di laboratorio è risultata impraticabile, data l'incapacità di buona parte della classe di seguire le regole di sicurezza proprie di un laboratorio di scienze.

Solo una piccola parte degli allievi ha dimostrato un impegno serio e costante, una partecipazione attenta e vivace, e ha raggiunto risultati molto buoni.

Durante questo ultimo anno scolastico si è accentuata la tendenza all'impegno dispersivo e finalizzato alla valutazione nelle verifiche orali e scritte; si sono verificati comportamenti poco corretti che hanno talvolta ostacolato un buon svolgimento delle lezioni.

La quasi totalità degli studenti ha comunque conseguito gli obiettivi minimi richiesti.

Il programma di questo anno ha affrontato argomenti differenti nei contenuti e nelle metodologie di studio; il modulo della geologia ha occupato buona parte della programmazione, in quanto collegata al "Progetto ARPA Piemonte", relativo a un percorso di approfondimento della geologia, condotto tramite due incontri nel laboratorio di scienze, una visita svolta in mattinata ai laboratori dell'ARPA Piemonte e un'escursione in campo in Val Chisone (si rimanda all'allegato relativo alle iniziative culturali della classe).

## **PROGRAMMA DI SCIENZE**

### ***Testi utilizzati:***

**Scienze della Terra:** A. Bosellini – Dagli oceani perduti alle catene montuose – Bovolenta Editore

**Chimica organica e biochimica :**

G. Valitutti - Chimica, concetti e realtà – Zanichelli

D. Sadava et al. – Il carbonio, gli enzimi, il DNA-Chimica organica, biochimica e biotecnologie – Zanichelli

### **Scienze della terra**

- Il sistema Terra

- Metodi d'indagine delle scienze della terra

-La Terra primordiale, la catastrofe del ferro e la differenziazione

### **Composizione della terra**

#### *I minerali e le rocce*

- I minerali e la struttura cristallina – Processi di formazione dei minerali

- Le proprietà fisiche dei minerali – Isomorfismo e polimorfismo

-Classificazione dei minerali, silicati felsici e mafici

## -Ciclo litogenetico

- Le rocce ignee effusive e intrusive
- Il magma: caratteristiche chimico-fisiche e processi di genesi
- Cristallizzazione magmatica
- Classificazione delle rocce ignee, plutoni e batoliti
- Fenomeni vulcanici, il meccanismo eruttivo, i tipi di attività vulcanica, le manifestazioni gassose
- Le rocce sedimentarie: il ciclo sedimentario
- Le proprietà delle rocce sedimentarie
- Rocce terrigene, carbonatiche, evaporiti, rocce silicee e altri gruppi minori di rocce sedimentarie
- Dinamica dei processi sedimentari: deposizione e meccanismi di trasporto dei sedimenti, facies e classificazione degli ambienti di sedimentazione
- Rocce metamorfiche e processi di metamorfismo
- Struttura delle rocce metamorfiche, minerali indice
- Classificazione geologica del metamorfismo

## *Alla ricerca di un modello per la struttura interna della terra*

- Le onde sismiche strumenti di indagine della struttura interna della terra
- Caratteristiche fisiche e chimiche degli strati della terra
- La litosfera e l'astenosfera
- Crosta terrestre e oceanica a confronto
- Origine del calore interno della terra, gradiente geotermico, flusso di calore
- Il magnetismo terrestre ed ipotesi sulla sua origine
- Il paleomagnetismo
- I terremoti: le onde sismiche, la teoria del rimbalzo elastico, misurazione delle vibrazioni sismiche, energia ed intensità dei terremoti, distribuzione dei sismi sulla superficie terrestre.

## *La dinamica della terra solida*

- Storia del pensiero geologico: ipotesi mobiliste e contrazioniste a confronto
- La deriva dei continenti: teoria di Wegener e le prove a sostegno
- Geologia dei fondali oceanici: dorsali e fosse
- Teoria dell'espansione dei fondali oceanici di Hess
- Prove dell'espansione dei fondali oceanici
- Tettonica delle placche: una visione d'insieme
- Classificazione dei margini delle placche: i margini continentali passivi e attivi, i sistema arco-fossa
- L'orogenesi e la tettonica delle placche (**cap.21**)
- Le sequenze ofiolitiche
- La struttura dei continenti e degli orogeni

## **Chimica organica**

*Premesse: la teoria del legame di valenza e gli orbitali ibridi*

*Il carbonio*

- I composti del carbonio e le caratteristiche dell'atomo di carbonio
- La rappresentazione dei composti organici con le diverse formule
- Gli isomeri : isomeria di struttura, geometrica ed ottica

*Alcani*

- Caratteristiche generali e ibridazione
- Nomenclatura e isomeria
- Proprietà fisiche e chimiche
- La reattività: ossidazione ed alogenazione

*Cicloalcani*

- Formula molecolare, nomenclatura, proprietà fisiche
- Isomeria di posizione e geometrica
- Reattività: combustione, alogenazione, addizione

*Alcheni*

- Caratteristiche generali e ibridazione
- Nomenclatura e tipi di isomeria: di catena, di posizione, geometrica: cis-trans
- Proprietà fisiche
- Le reazioni di addizione elettrofila: meccanismo generale e regola di Markovnikov
- Reattività: idrogenazione, alogenazione, reazione con acidi alogenidrici e di idratazione, polimerizzazione

*Alchini*

- Caratteristiche generali e ibridazione
- Nomenclatura e tipi di isomeria: di catena, di posizione. - Proprietà fisiche
- Le reazioni di addizione al triplo legame: meccanismo generale
- Reattività: idrogenazione, alogenazione, reazione con acidi alogenidrici e di idratazione.

*Idrocarburi aromatici*

- Caratteristiche generali
- Nomenclatura
- Il benzene e la teoria della risonanza
- La sostituzione elettrofila aromatica: meccanismo generale
- Reattività: alogenazione, nitratura, alchilazione, solfonazione
- I composti policiclici: caratteristiche e azione cancerogena (scheda di approfondimento di pag. C61)
- Le principali classi di composti e relativi gruppi funzionali

### **Biochimica: il metabolismo energetico**

- Catabolismo e anabolismo
- Il ruolo dell'ATP
- Gli enzimi: specificità, cofattori, influenze ambientali (paragrafo 1, 4,5,6,8,9,10,13,16 del capitolo B2, lezione n°4)
- Metabolismo cellulare: via metabolica, reazioni redox, coenzimi NAD, NADP, FAD.
- Il catabolismo del glucosio: schema generale
- La glicolisi: fase esoergonica e ed endoergonica
- Le vie fermentative lattica ed alcolica
- La respirazione cellulare: la decarbossilazione ossidativa del piruvato, il ciclo di Krebs, la fosforilazione ossidativa

*Argomenti svolti dopo il 15 maggio*

- La fotosintesi. Reazioni della fase luminosa ed oscura
- Il ciclo di Calvin e la sintesi degli zuccheri

*Torino, 15 maggio 2018*

Il docente

I rappresentanti di classe

**SCIENZE MOTORIE**  
**Prof.ssa Paola Torchia**

**Programma svolto**

- Esercizi a corpo libero**
- di miglioramento delle capacità respiratorie e cardio-circolatorie
  - di miglioramento della resistenza, della velocità, della forza e della coordinazione
  - di potenziamento della muscolatura degli arti superiori ed inferiori, addominali e dorsali
  - di scioltezza articolare e di allungamento

- Giochi sportivi**
- pallavolo
  - basket
  - calcetto
  - hitball
  - dodgeball
  - tennis
  - ping pong

**Relazione finale**

Classe formata da buoni elementi, ai quali ho avuto il piacere di insegnare per tutti i cinque anni del corso di studi.

## **RELIGIONE**

### **Prof. Maurizio Biancotti**

#### **RELAZIONE FINALE**

Gli allievi che frequentano l'ora di religione sono solo 8 e il docente del triennio non è cambiato.

La classe si è trasformata in questi tre anni e il grande entusiasmo di terza è andato scemando.

Tutti gli allievi hanno superato la normale ritrosia a mettersi in gioco partecipando in modo attivo e personale, anche se spesso in modo caotico.

Gli allievi si sono dimostrati sempre collaborativi

Il giudizio globale è positivo.

#### **PROGRAMMA SVOLTO**

Molto spazio è stato dedicato al viaggio di istruzione in Sicilia con approfondimenti sui rapporti Mafia/Religione, il tema della democrazia, del revisionismo storico e la figura di Padre Pino Puglisi.

L'uso di brevi filmati o parti di libri sono serviti per introdurre e affrontare il tema dell'etica con riferimento specifico alla fecondazione artificiale e della ricerca della propria identità culturale, religiosa e sessuale.

E' stato affrontato il tema della memoria per i Genocidi e in modo particolare per quello Maya, Atzeco e Incas e degli Indiani d'America.

Ultimo argomento trattato: la comunità utopistica.

L'uso di brevi filmati presi dalla rete e di spezzoni di film fanno parte di una didattica più coinvolgente rispetto alle classiche lezioni ex cathedra.

Per la valutazione si è tenuto conto dell'attenzione e della partecipazione durante le ore di lezione.

## 12.1 ESEMPI DI PROVE DISCIPLINARI ASSEGNATE DURANTE L'ANNO

Classe VB tema in classe 24/10/2017

### TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO

Baudelaire *Spleen (III)*

Ho più ricordi che se avessi mille anni.  
Un grosso armadio a cassettoni pieno di registri,  
Di versi, di dolci biglietti, di documenti legali, di romanze,  
Con qualche ciocca di capelli avvolta in vecchi scartafacci,  
Custodisce meno segreti del mio triste cervello.  
È una piramide, unimmenso sotterraneo,  
Che contiene più morti che non un cimitero.

Io sono un cimitero che la luna non visita,  
Dove, come rimorsi, strisciano lunghi vermi  
I quali assalgono sempre i miei morti più cari.  
Sono un vecchio stanzino pieno di rose appassite,  
Dove si ammonticchiano gli ornamenti fuorimoda,  
Dove i vecchi pastelli e le tele del Boucher,  
Da sole, respirano l'odore di un flacone aperto.

Niente eguaglia in lunghezza le lente giornate,  
Quando sotto i pesanti fiocchi degli anni nevosi  
La noia, frutto della triste mancanza di curiosità,  
Prende le proporzioni dell'immortalità

Ormai non sei più, o materia vivente,  
Che un blocco di granito circondato da una vaga paura,  
Assopito sul fondo di un qualche Sahara brumoso;  
Una vecchia sfinge ignorata dal mondo indolente  
Dimenticata sulla carta, e il cui umore scontroso  
Non canta che ai raggi del sole morente.

#### Comprensione del testo

Sintetizza brevemente il contenuto della poesia.

#### Analisi del testo

1 Quali immagini e sensazioni prevalgono?

2 Che significato ha il termine 'noia' (n.b. spleen)? Ti ricorda *Novembre* di Carducci per qualche aspetto?

3 Quali sono i versi, le frasi o le parole chiave del testo?

#### Approfondimento

Alla luce di questa semplice citazione, commenta l'irrompere del 'brutto' in letteratura, ovvero la perdita di una gerarchizzazione estetica: 'Per l'artista non esiste mai nulla di brutto in natura' (Auguste Rodin).

### TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

Scegli uno dei quattro ambiti proposti e sviluppa il relativo argomento in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti

**alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.**

**Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.**

**Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.**

## **TIPOLOGIA B 1. TEMA ARTISTICO-LETTERARIO - Il realismo ottocentesco**

### DOCUMENTI

Per l'artista non esiste mai nulla di brutto in natura (Auguste Rodin)

*Venere anadiomene* di Rimbaud (nella traduzione di Dario Bellezza)

Come da un verde feretro di latta, una testa  
di donna dai bruni capelli molto impomatati  
da una vecchia tinozza si erge, lenta e balorda,  
deficiente e male in arnese;

poi il collo grasso e grigio, le scapole larghe  
e sporgenti; le strette spalle gobbe e storte;  
i fianchi tondi che sembrano spiccare il volo,  
e sotto la pelle affiora il grasso in piatte falde.

La schiena è arrossata, il tutto ha un gusto  
orribile e bislacco; si nota soprattutto, qualche  
particolarità da osservare con una lente,

due profonde parole incise sulle reni: Clara Venus.  
- E tutto il corpo si muove e allarga il grosso buco  
disgustosamente bello per un'ulcera all'ano.

Vénus anadyomène

Comme d'un cercueil vert en fer blanc, une tête  
De femme à cheveux bruns fortement pommadés  
D'une vieille baignoire émerge, lente et bête,  
Avec des déficits assez mal ravaudés ;

Puis le col gras et gris, les larges omoplates  
Qui saillent ; le dos court qui rentre et qui ressort ;  
Puis les rondeurs des reins semblent prendre l'essor ;  
La graisse sous la peau paraît en feuilles plates ;

L'échine est un peu rouge, et le tout sent un goût  
Horrible étrangement ; on remarque surtout  
Des singularités qu'il faut voir à la loupe...

Les reins portent deux mots gravés : Clara Venus ;  
- Et tout ce corps remue et tend sa large croupe  
Belle hideusement d'un ulcère à l'anus.

Mio Dio! non sono già ambiziosa, non dimando una gran cosa.... Il mio ideale sarebbe di lavorare in pace,

di aver sempre pan da mangiare, di possedere un bugigattolo un po' pulito per dormire, sapete, un letto, una tavola, due sedie, e non altro.... Oh! vorrei pure 73 allevare i miei figliuoli, farne degli onesti se fosse possibile.... Vi è pure un altro ideale, e sarebbe di non essere battuta, se mai mi rimettessi in famiglia: no, non mi piacerebbe certo di esser percossa.... Ed ecco tutto, ve'! ecco tutto.... Cercava in se stessa, interrogava i suoi desiderii, e non trovava niente altro di serio che la tentasse. (Da Zola, *L'Assomoir*)

## PREFAZIONE

Questo racconto è lo studio sincero e spassionato del come probabilmente devono nascere e svilupparsi nelle più umili condizioni, le prime irrequietudini pel benessere; e quale perturbazione debba arrecare in una famigliuola vissuta fino allora relativamente felice, la vaga bramosia dell'ignoto, l'accorgersi che non si sta bene, o che si potrebbe star meglio.

Il movente dell'attività umana che produce la fiumana del progresso è preso qui alle sue sorgenti, nelle proporzioni più modeste e materiali. Il meccanismo delle passioni che la determinano in quelle basse sfere è meno complicato, e potrà quindi osservarsi con maggior precisione. Basta lasciare al quadro le sue tinte schiette e tranquille, e il suo disegno semplice. [...]

Il cammino fatale, incessante, spesso faticoso e febbrile che segue l'umanità per raggiungere la conquista del progresso, è grandioso nel suo risultato, visto nell'insieme, da lontano. Nella luce gloriosa che l'accompagna dileguansi le irrequietudini, le avidità, l'egoismo, tutte le passioni, tutti i vizi che si trasformano in virtù, tutte le debolezze che aiutano l'immane lavoro, tutte le contraddizioni, dal cui attrito sviluppa la luce della verità. [...]

Solo l'osservatore, travolto anch'esso dalla fiumana, guardandosi attorno, ha il diritto di interessarsi ai deboli che restano per via, ai fiacchi che si lasciano sorpassare dall'onda per finire più presto, ai vinti che levano le braccia disperate, e piegano il capo sotto il piede brutale dei sopravvegnenti, i vincitori d'oggi, affrettati anch'essi, avidi anch'essi d'arrivare, e che saranno sorpassati domani. [...]

Chi osserva questo spettacolo non ha il diritto di giudicarlo; è già molto se riesce a trarsi un istante fuori del campo della lotta per studiarla senza passione, e rendere la scena nettamente, coi colori adatti, tale da dare la rappresentazione della realtà com'è stata, o come avrebbe dovuto essere. Milano, 19 gennaio 1881 (Verga, *I Malavoglia*)



*L'origine du monde, Courbet, 1866*

## 2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

**ARGOMENTO: La società di fronte al fenomeno del cyberbullismo: responsabilità e spazi di intervento.**

### DOCUMENTI

Legge 29 maggio 2017, n. 71. "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbulismo". Art. 1 1. La presente legge si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di

attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche. 2. Ai fini della presente legge, per «cyberbullismo» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo. [...] Gazzetta Ufficiale del 3 giugno 2017, n. 127

«Ma l'elemento determinante, potenzialmente in grado di condurre a esiti drammatici, suicidio compreso, sembra essere la visibilità senza confini offerta dalla rete. Un atto di bullismo, per compiersi, richiede una vittima, un persecutore e la presenza di spettatori, che possono inconsapevolmente alimentare l'intensità della violenza attraverso una presenza silenziosa o, ancor peggio, riprendendo la scena e caricando il video in rete. Sempre gli spettatori potrebbero far cessare l'atto di bullismo non solo intervenendo in modo concreto per favorirne l'interruzione, ma anche semplicemente voltando le spalle alla scena. [...] Il web, per sua stessa natura, rappresenta un non luogo, ovvero uno spazio astratto che ha però ripercussioni concrete e da dove non è possibile fuggire. Nel web la visibilità non è più prigioniera dello spazio e quindi non ha senso cambiare classe, scuola o città. Svincolata dalla presenza fisica dell'altro, la visibilità sul web occupa ogni spazio disponibile; di conseguenza, è impossibile sottrarvisi.» Federico TONIONI, *Cyberbullismo. Come aiutare le vittime e i persecutori*, Mondadori, Milano 2014

«La maggior parte degli attacchi di cyberbullismo avviene su Internet. Allo stesso tempo, Internet è uno dei primi luoghi dove le persone coinvolte in questo tipo di episodi cercano informazioni, aiuto, suggerimenti e contatti utili. Mentre i casi più tragici arrivano alle prime pagine dei giornali, in Internet anche le esperienze meno estreme e sensazionali trovano uno spazio dove poter essere condivise. Raven Days è un esempio di sito Internet volto alla prevenzione di bullismo e cyberbullismo e al supporto delle vittime. Il sito riporta un impressionante numero di storie personali, in cui le vittime di bullismo e cyberbullismo raccontano le loro esperienze, e condividono le loro emozioni.» Giulia MURA, Davide DIAMANTINI, *Il cyberbullismo*, Guerrini e Associati, Milano 2012

«Gli studenti, anche i più giovani, rappresentano spesso l'avanguardia tecnologica all'interno della scuola, grazie alla loro capacità di utilizzare le opportunità offerte da smartphone, tablet e altri strumenti che consentono la connessione in rete. Tuttavia alla capacità tecnologica non corrisponde spesso eguale maturità nel comprendere la necessità di difendere i propri diritti e quelli di altre persone, a partire dagli stessi compagni di studio. I giovani devono essere consapevoli che le proprie azioni in rete possono produrre effetti negativi anche nella vita reale e per un tempo indefinito.» Garante per la protezione dei dati personali, *La scuola a prova di privacy*, <http://www.garanteprivacy.it/>

### **3. AMBITO STORICO**

#### **ARGOMENTO: La Grande guerra come spartiacque epocale e trauma collettivo**

##### **DOCUMENTI**

Così il grande scrittore austriaco Stefan Zweig descriveva il clima che si respirava a Vienna e nell'Impero austro-ungarico nell'agosto 1914:

" Una città [Vienna] di due milioni di abitanti, un paese [l'Impero austro-ungarico] di quasi cinquanta milioni, capirono in quell'ora di partecipare alla storia del mondo, di vivere un istante unico, nel quale ciascun individuo era chiamato a gettare nella grande massa ardente il suo io piccolo e meschino per purificarsi da ogni egoismo. Tutte le differenze di classe, di lingua e di religione erano in quel momento grandioso sommerse dalla grande corrente della fraternità"

E.J.LEED, *Terra di nessuno. Esperienza bellica e identità personale nella prima guerra mondiale*, Il Mulino,

Bologna, 1985.

Nel 1915 il poeta Corrado Govoni pubblicò un testo estremamente provocatorio, esagerato sotto tutti gli aspetti. Il tono è volutamente estremo: la guerra è bella perché permette di spezzare tutte le catene del vivere civile.

Non è l'amore della famiglia  
della giustizia della civiltà  
che ci spinge all'eccidio ed al massacro  
alla distruzione  
ma il nostro oscuro istinto di conquista e di rapina  
e di stupenda ribellione  
contro tutte le false leggi della società,  
stato, religione:  
menzogne, menzogne,  
maschere, maschere;  
perché solo la voracità l'insaziabilità  
sono le vere forze vive della creazione  
della vita.  
Saccheggia, stupra, ammazza,  
massacra, stupra, incendia,  
rovina, devasta, sconquassa, strazia! [...]  
Puoi compiere tutte le vendette,  
soddisfare ogni tua cupidigia.  
Nessuno ti farà nessuna proibizione. [...]  
Ricordati: puoi fare quello che vuoi.  
Bevi lo champagne,  
prendilo nelle più ricche cantine  
senza che nessuno ti dica che sei un ladro;  
se incontri un viandante qualunque  
spaccagli il cranio  
se te ne viene il capriccio,  
ti sarà data una medaglia;  
incendia una casa,  
non sarai un incendiario ma un eroe.

A. CORTELLESSA, Antologia dei poeti italiani nella Prima guerra mondiale, B. Mondadori, Milano 1998.

In un articolo pubblicato il 12 settembre 1914 sull'"Avanti", quotidiano del PSI all'epoca diretto da Benito Mussolini, leader dei socialisti rivoluzionari ormai prossimo all'espulsione dal partito, leggiamo:

"Io sono fermamente convinto che dalla presente guerra, e quanto più questa sarà acuta e lunga, scatterà rivoluzionariamente il socialismo in Europa. [...] Siamo tutti convinti che il socialismo per effettuarsi deve essere voluto. Questo è il momento di volerlo e di averlo. [...] Siamo tutti certi che tutti gli Stati, in quanto Stati borghesi, dopo la guerra vincitori o vinti, resteranno prostrati e con le ossa rotte. [...] Il capitalismo sarà così profondamente intaccato che basterà solo che gli sia inferto il colpo mortale... Chi sostiene la causa della pace sostiene inconsciamente la causa della conservazione e del capitalismo".

R. DE FELICE, Mussolini il rivoluzionario 1883-1920, Einaudi, Torino, 1965

"Con lo scoppio della prima guerra mondiale si è conclusa un'epoca pacifica e in un certo senso, si potrebbe dire a posteriori innocente. È stato l'inizio di un'era della guerra totale, dell'oppressione totalitaria, della barbarie meccanizzata e dell'omicidio burocratico di massa. All'epoca molti condividevano qualcosa di simile ad un presagio". J. HABERMAS, Filosofia del terrore, Laterza, Roma-Bari 2003

Documento 5

"Sin dall'inizio tutti affermarono che la miccia del conflitto nel 1914 era stata innescata da uno studente serbo-bosniaco che sparò e uccise l'erede al trono d'Austria e Ungheria. Al contempo, però, tutti concordarono anche sul fatto che quell'assassinio era stato non la causam ma semplicemente l'occasione

che indusse dapprima i Balcani, poi l'Europa e infine il resto del pianeta a prendere le armi"

D. FROMKIN, *L'ultima estate dell'Europa. Il grande enigma del 1914: perché è scoppiata la prima guerra mondiale?*, Garzanti, Milano, 1915

"Le trincee inglesi erano umide, fredde, puzzolenti e totalmente squallide. Per contrasto, come gli inglesi scoprirono durante l'attacco sulla Somme, le trincee tedesche erano profonde, pulite, accurate e a volte persino confortevoli.[...] Gli uomini non erano i soli esseri viventi in trincea: erano costantemente in compagnia dei loro pidocchi[...] Un altro motivo perenne di fastidio erano i famosi ratti. Erano neri e grossi, col pelo umido e fangoso. Si cibavano abbondantemente della carne dei cadaveri e dei cavalli uccisi.[...] Cavalli morti e uomini morti a volte non venivano seppelliti per mesi e spesso diventavano semplicemente un elemento integrante dei parapetti e delle pareti della trincea. Si poteva fiutare da lontano l'odore della prima linea del fronte assai prima di scorgere la linea stessa."

P.FUSSELL, *La grande guerra e la memoria moderna*, il Mulino, Bologna 2000

Commento all'opera *Storia del genocidio armeno* di Vahakn Dadrian (professore di sociologia, storico ed esperto di fama internazionale) ed. Guerini e Associati, 2003

Lo sterminio degli armeni rispondeva alla volontà degli uomini al potere nell'impero ottomano di risolvere in modo definitivo la questione armena: con questa chiave di lettura, Dadrian propone un volume fondamentale per la comprensione e la ricostruzione del primo genocidio del Novecento. Analizzando per decenni, tra le varie fonti, i documenti ufficiali coevi turchi ottomani, e quelli della Germania e dell'Austria, alleate dell'impero durante la Grande Guerra, l'autore lega a doppio filo l'evoluzione della questione armena allo sterminio, inchiodando alle proprie responsabilità politiche, militari e morali i fautori delle persecuzioni. Fu l'esito di una politica di lento e ampio respiro, scelta, pianificata e attuata deliberatamente: eliminare le popolazioni armene nei confini dell'Impero equivaleva a risolvere in via definitiva la questione armena. Una tragedia di enormi dimensioni resa ancor più dolorosa dall'ostinato silenzio e dalla sostanziale indifferenza interna e internazionale che l'accompagnarono, un modus operandi che, nel colpevole oblio generale, fu d'esplicito esempio per altre terribili sciagure umane durante la seconda guerra mondiale.

#### **4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO**

**ARGOMENTO: I limiti della rete globale: privacy, trasparenza, censura.**

##### **DOCUMENTI**

«Ty aveva ideato il sistema iniziale, l'Unified Operating System, che combinava tutte le cose online fino ad allora rimaste divise e abborraciate: profili di utenti dei social media, i loro metodi di pagamento, le loro varie password, i loro account e-mail, username, preferenze, fino all'ultimo strumento e manifestazione d'interesse. Il vecchio metodo – una nuova transazione, un nuovo sistema per ogni sito, per ogni acquisto – era come prendere una macchina diversa per sbrigare ogni tipo di commissione. “Non era necessario avere ottantasette macchine diverse” aveva dichiarato dopo che il suo sistema aveva stupito la Rete e il mondo.

Lui, invece, aveva messo tutto insieme, tutti i bisogni e tutti gli strumenti di ogni utente, in un unico calderone, e aveva inventato TruYou: un account, un'identità, una password, un sistema di pagamento, per ogni persona. Non c'erano altre password, né multiple identità. I tuoi dispositivi sapevano chi eri, e la tua unica identità – la TruYou, inconfondibile e immodificabile – era la persona che pagava, firmava, rispondeva, visionava e revisionava, vedeva ed era vista. Dovevi usare il tuo vero nome, e questo era legato alle tue carte di credito, alla tua banca, e così pagare per ogni cosa era semplice. Un solo pulsante per il resto della tua vita online.»

Dave EGGERS, *Il cerchio* [romanzo], Mondadori, Milano 2014

«Una nuova consapevolezza critica emerge in rapporto alla comprensione del ruolo che ogni medium – cioè ogni artefatto, ogni idea, ogni forma di innovazione – ha nel rimodulare l'ambiente umano, e

trasformare così il modo di pensare, sentire, agire.»

Paolo GRANATA, Elena LAMBERTI, Per un'ecologia dei media, «Il Sole 24 Ore - Nòva» 19 ottobre 2016

«Alla folla di chi ti segue si mescola quella di chi ti minaccia. Ogni parola detta con le intenzioni migliori può diventare un cappio - magari cucito da sostenitori volubili, umorali, diffidenti. Al capo della comunicazione scappa per errore un tweet inopportuno? Un minuto dopo è già tardi per rimediare. Per sbaglio viene pubblicata l'indicazione a non usare le foto del politico che incontra il disabile? Valanga di insulti. Non fai in tempo a spiegare che l'intento non era discriminatorio, e che era quello di evitare strumentalizzazioni: la corrente di disprezzo ti ha già travolto.»

Paolo DI PAOLO, Divi e politici l'addio alla rete è cambiato, «La Repubblica», 12 novembre 2016

### **TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

In Italia l'età giolittiana coincide con il primo decollo industriale, in una fase di generale sviluppo economico non privo di contraddizioni interne, come rivela l'accentuarsi del divario tra Nord e Sud. Rifletti sulle principali conseguenze sociali di questi eventi, mettendo anche in luce il ruolo svolto in essi dalla politica di Giolitti.

### **TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE**

«Essere pessimisti è più saggio: si dimenticano le delusioni e non si viene ridicolizzati davanti a tutti. Perciò presso le persone sagge l'ottimismo è bandito. L'essenza dell'ottimista non è guardare al di là della situazione presente, ma è una forza vitale, la forza di sperare quando gli altri si rassegnano, la forza di tenere alta la testa quando sembra che tutto fallisca, la forza di sopportare gli insuccessi, una forza che non lascia mai il futuro agli avversari, ma lo rivendica per sé. Esiste certamente anche un ottimismo stupido, vile, che deve essere bandito. Ma nessuno deve disprezzare

l'ottimismo inteso come volontà di futuro, anche quando dovesse condurre cento volte all'errore; perché esso è la salute della vita, che non deve essere compromessa da chi è malato.»

Dietrich BONHOEFFER, Resistenza e resa. Lettere e scritti dal carcere, Edizioni Paoline, Milano 1988

Il candidato rifletta sulla citazione tratta da un testo di Bonhoeffer e, sulla base delle sue conoscenze e dei suoi studi sul mondo contemporaneo, esprima le sue considerazioni su un duplice modo di guardare al futuro, quello che privilegia una visione apocalittica e negativa – distruzioni ambientali, crescita demografica incontrollata, espansione dei conflitti e altro – e quello che, facendo leva sull'etica della responsabilità e dell'impegno, sceglie di credere e operare per contribuire a cambiare e migliorare la realtà.

1) Spiega il concetto di ineffabilità nel *Paradiso* dantesco.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Contestualizza e commenta i seguenti versi del canto VI del *Paradiso*.

Cesare fui e son Giustiniano,  
che, per voler del primo amor ch'i' sento,  
d'entro le leggi trassi il troppo e 'l vano.  
E prima ch'io all'ovra fossi attento,  
una natura in Cristo esser, non piúe,  
credea, e di tal fede era contento;  
ma il benedetto Agapito, che fue  
sommo pastore, alla fede sincera  
mi dirizzò con le parole sue.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3) Contestualizza e commenta i seguenti versi del canto XXVI.

E io: «Per filosofici argomenti  
e per autorità che quinci scende 27  
cotale amor convien che in me si 'mprenti:  
ché 'l bene, in quanto ben, come s'intende,  
così accende amore, e tanto maggio 30  
quanto più di bontate in sé comprende.  
Dunque a l'essenza ov' è tanto avvantaggio,  
che ciascun ben che fuor di lei si trova 33  
altro non è ch'un lume di suo raggio,  
più che in altra convien che si mova  
la mente, amando, di ciascun che cerne 36  
il vero in che si fonda questa prova.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Classe VB 22/01/2018 – Interrogazione scritta su Dante fila 2**  
**nome** \_\_\_\_\_

**1) Spiega come è strutturato il *Paradiso* dantesco.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**2) Contestualizza e commenta i seguenti versi del canto XVII del *Paradiso*.**

indi rispuose: «Coscienza fusca  
o de la propria o de l'altrui vergogna           126  
pur sentirà la tua parola brusca.  
Ma nondimen, rimossa ogne menzogna,  
tutta tua vision fa manifesta;                   129  
e lascia pur grattar dov' è la rogn.  
Ché se la voce tua sarà molesta  
nel primo gusto, vital nodrimento           132  
lascerà poi, quando sarà digesta.  
Questo tuo grido farà come vento,  
che le più alte cime più percuote;       135  
e ciò non fa d'onor poco argomento.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**3) Contestualizza e commenta i seguenti versi del canto XXXIII.**

«Vergine Madre, figlia del tuo figlio,  
umile e alta più che creatura,

termine fisso d'eterno consiglio,  
tu se' colei che l'umana natura  
nobilitasti sì, che 'l suo fattore  
non disdegnò di farsi sua fattura.

---

---

---

---

---

---

Materia: Matematica

Data: Aprile 2018

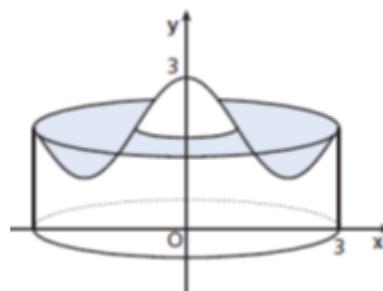
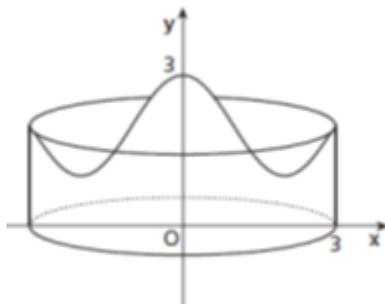
NOME E COGNOME: .....

*Uno a scelta tra i due quesiti seguenti*

1. Considera i punti  $A(6,6,6)$   $B(0,6,6)$   $C(6,0,6)$  e  $D(6,6,0)$ . Determina
  - a. L'ampiezza dell'angolo  $\widehat{BCD}$  e verifica che  $\overline{AB} \perp \overline{AC}$ ;
  - b. L'equazione del piano  $\pi$  passante per B,C,D e la distanza di A da  $\pi$
  - c. Il volume del tetraedro ABCD
  
2. Verifica che il punto  $P(-7,0,1)$  appartiene alla superficie sferica  $\Sigma$  di equazione  $x^2 + y^2 + z^2 + 6x + 4z - 12 = 0$ .  
Trova poi l'equazione del piano  $\pi$  tangente a  $\Sigma$  in P e le coordinate del punto d'intersezione Q tra il piano  $\pi$  e la retta  $\begin{cases} 3x + 4z = -17 \\ y = 5 \end{cases}$ .  
Verifica che il segmento PQ è congruente al raggio della sfera.
  
3. Considera la funzione  $f(x) = \frac{1+\ln x}{1-\ln x}$ . Dopo aver trovato il dominio D:
  - a. Studia il segno di  $f(x)$ ,
  - b. Determina eventuali asintoti di  $f(x)$ ,
  - c. Stabilisci, motivando adeguatamente la risposta, se è vero che  $f\left(\frac{1}{x}\right) = \frac{1}{f(x)}$  per  $x \in D - \{e^{-1}\}$

*Uno a scelta tra i due quesiti seguenti*

4. Il solido in figura è ottenuto per rotazione completa attorno all'asse y del sottografico della funzione  $f(x) = 2 + \cos\left(\frac{\pi}{2}x\right)$  nell'intervallo  $0 \leq x \leq 3$ . Le unità lungo gli assi sono in decimetri.  
Ricava il volume del solido in  $\text{dm}^3$ , approssimato alla prima cifra decimale.  
Supponendo di utilizzare il solido come contenitore di liquido, determina la capacità C in  $\text{dm}^3$ .



5. Sia R la regione del piano compresa tra il grafico della funzione  $f(x) = \sqrt{ke^{kx} + 3}$  con  $k > 0$ , l'asse delle y e la retta  $x=2$ . Considera un solido che ha come base R e le cui sezioni

perpendicolari all'asse  $x$  sono dei quadrati. Determina  $K$  in modo che il volume del solido sia uguale a 30.

6. Considera la funzione  $f(x)$  continua in  $\mathbb{R}$  il cui grafico passa per  $A(0,7)$ . Calcola, se possibile,

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\int_0^x f(t) dt}{x^2 - x} .$$

*Uno a scelta tra i due quesiti seguenti*

7. La variabile casuale  $X$  ha la funzione densità di probabilità

$$p(x) = \begin{cases} 0 & \text{se } x < 1 \\ \frac{4k}{x^3} & \text{se } x \geq 1 \end{cases}$$

Determina la funzione di ripartizione e calcola il valor medio.

8. Si estraggono due palline, senza introdurre la prima estratta, da un'urna che contiene 12 bianche e un certo numero di rosse.

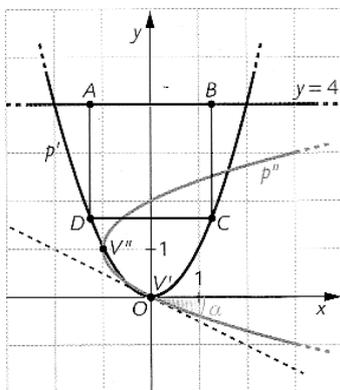
- a. Sapendo che la probabilità di estrarre due palline di colore diverso è  $\frac{48}{95}$ , quante sono le palline rosse?
- b. Sono state estratte due palline di colore diverso. Qual è la probabilità che la prima pallina estratta sia rossa?

Classe: VB  
 Materia: Matematica  
 Data: Gennaio 2018

1. Studiare la funzione e rappresentarne il grafico nel piano cartesiano.

$$y = f(x) = \frac{x^2 - 1}{x^3}$$

2. In figura sono rappresentate due parabole,  $p'$  e  $p''$ , che si intersecano nei loro vertici  $V'$  e  $V''$ ,

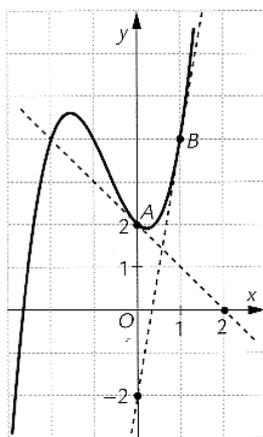


a. Determina, in gradi, primi e secondi, l'ampiezza dell'angolo  $\alpha$  formato dalle loro tangenti nell'origine.

b. Tra tutti i rettangoli del tipo  $ABCD$ , con i due vertici  $A$  e  $B$  di ordinata 4 e i due vertici  $C$  e  $D$  su  $p'$ , determina quel di area massima e stabilisci se esso ha anche perimetro massimo.

3. Matematica e fisica Una pallina viene lanciata verticalmente verso l'alto con una velocità iniziale  $v_0 = 11,76$  m/s. Trascurando l'attrito dell'aria, considerando come istante iniziale  $t = 0$  s quello in cui la pallina è lanciata, come posizione  $s = 0$  in quella del punto dal quale la pallina è lanciata e come verso positivo di  $s$  quello verso l'alto, calcola con gli strumenti dell'analisi la massima altezza raggiunta dalla pallina e l'istante corrispondente.

4. In figura è rappresentato il grafico di una funzione del tipo  $f(x) = ax^3 + bx^2 + cx + d$ . Sono inoltre state rappresentate tratteggiate, le rette tangenti al grafico della funzione nei punti  $A(0, 2)$  e  $B(1, 4)$ .



a. In base alle incoronazioni che puoi ricavare dal grafico, scrivi l'espressione analitica della funzione.  
 b. Ricava le ascisse dei punti di massimo e minimo e le coordinate del punto di flesso.





- A. Deduci l'espressione della corrente di spostamento argomentando come Maxwell ne ipotizzò l'esistenza. Tratta il caso del condensatore a superfici piane parallele.  
Scrivi la legge di Ampere Maxwell e definisci cosa s'intende per densità di corrente di spostamento.

1. **Un condensatore a facce parallele piane di capacità 35 pF è inserito in un circuito dove circola una corrente**

$$i(t) = (3,8A) \cos[(4 \cdot 10^8 s^{-1})t]$$

**Calcola l'intensità della corrente di spostamento all'interno del condensatore.**

- B. Nei dispositivi elettrici risulta spesso utile poter cambiare il valore della tensione. Come si chiama lo strumento che consente tutto ciò? Descrivi come è realizzato questo sistema e spiegate il funzionamento.
2. **Nei vecchi modelli di televisore a tubo catodico occorre alte tensioni per accelerare gli elettroni. A partire dalla tensione di rete a 220 V si ottenevano 20 kV con un circuito primario con 300 avvolgimenti.**  
**Quanti avvolgimenti aveva il secondario?**  
**Se la corrente nel primario era 0,4 A, quale corrente si aveva nel secondario?**

- C. Enuncia la legge di Lenz.

3. **In una regione di spazio  $\Gamma$  è presente un campo magnetico di direzione e verso costante ma variabile nel tempo in intensità. La variazione del modulo di  $\vec{B}$  è descritta dal grafico in figura.**

**Traccia il grafico della circuitazione di  $\vec{E}$  lungo il contorno di  $\Gamma$  in funzione del tempo.**



Classe VB

8 Novembre 2017

**Simulazione della Terza Prova degli Esami di Stato – Tipologia A – Trattazione sintetica dell'argomento proposto.**

Discipline coinvolte : Storia dell'Arte e Italiano

In base alla conferenza di Anna Torterolo ascoltata, alla frase e all'immagine fornite, si tratti, in una cinquantina di righe del realismo nell'800 (francese e italiano) in arte e letteratura.

'Si vede come si vuol vedere ed è questa falsità che costituisce l'arte' (E. Manet)



G. Courbet, *Ritratto di*  
cm 61× 53

*Baudelaire*, 1848, olio su tela,



**5. Nell'opera *Piccola danzatrice di quattordici anni* di Degas spiega quale valore assumono il tutù ed il nastro tra i capelli della fanciulla.**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**6. Cosa indica il termine Postimpressionismo? Sottolinea se esistono degli elementi comuni alle varie esperienze pittoriche.**

.....

.....

**NAME**

**5B ENGLISH TEST**

**MAR 20<sup>th</sup> 2018**

1) Dublin, a '*paralyzed*' city

2) The concept of *Epiphany* (make examples)

3) Ulysses as a Modernist novel



## 12.2 PROPOSTE DI GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA, SECONDA E TERZA PROVA

Liceo Scientifico Statale P.Gobetti-G Segrè Torino

Griglia di valutazione con uso di descrittori

Attribuzione del punteggio della prova di italiano nel triennio

Fascia	Valutazione analitica	Punteggio
0 - 5	<p><b>Realizzazione linguistica e correttezza</b></p> <p>Correttezza ortografica, morfosintattica e sintattica; coesione testuale; coerente e lineare organizzazione dell'esposizione e delle argomentazioni; proprietà lessicale.</p>	<p><b>Ottimo 5</b></p> <p><b>Buono 4</b></p> <p><b>Sufficiente 3</b></p> <p><b>Scarso 2</b></p> <p><b>Insufficiente 1</b></p>
0 - 4	<p><b>Adeguatezza alla forma testuale e alla consegna</b></p> <p>Capacità di pianificazione: struttura complessiva, articolazione del testo in parti; presenza di modalità discorsive, di un registro e di linguaggi settoriali appropriati alla forma testuale, al contenuto e allo scopo (parafrasi e citazioni nelle prime due tipologie); complessiva aderenza all'insieme delle consegne date.</p>	<p><b>Buono 4</b></p> <p><b>Sufficiente 3</b></p> <p><b>Scarso 2</b></p> <p><b>Insufficiente 1</b></p>
0 - 6	<p><b>Controllo dei contenuti</b></p> <p>Ampiezza, padronanza, ricchezza, uso adeguato dei contenuti in funzione delle diverse tipologie di prove e dell'impiego dei materiali forniti. Per tutte le tipologie: significatività e problematicità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni.</p> <p><b>Tipologia A:</b> comprensione, interpretazione del testo proposto, coerenza degli elementi di contestualizzazione.</p> <p><b>Tipologia B:</b> comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace.</p> <p><b>Tipologie C e D:</b> coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso in rapporto al tema dato, complessiva capacità di collocare il tema assegnato nel relativo contesto culturale.</p>	<p><b>Ottimo 6</b></p> <p><b>Buono 5</b></p> <p><b>Sufficiente 4</b></p> <p><b>Scarso 3</b></p> <p><b>Insufficiente 2</b></p>
	<b>Punteggio finale</b>	<b>/15</b>

## GRIGLIA DI CORREZIONE DI MATEMATICA

La griglia si compone di due parti, una (sezione A) relativa alla valutazione dei problemi, e una (sezione B) relativa alla valutazione dei dieci quesiti.

Gli indicatori della griglia della sezione A sono descritti in quattro livelli; a ciascun livello sono assegnati dei punteggi, il valor massimo del punteggio della sezione A è 75. Nel problema è richiesto allo studente di rispondere a **4 quesiti** che rappresentano le **evidenze** rispetto alle quali si applicano **i quattro indicatori di valutazione**:

1. lo studente **comprende** il problema e ne **identifica ed interpreta** i dati significativi; riesce, inoltre, ad **effettuare collegamenti e ad adoperare i codici grafico-simbolici necessari**, secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
2. lo studente **individua le strategie risolutive** più adatte alle richieste secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
3. lo studente **porta a termine i processi risolutivi ed i calcoli** per ottenere il risultato di ogni singola richiesta secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
4. lo studente **giustifica le scelte** che ha adottato secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia.

La colonna **evidenze** individua quale/i dei 4 quesiti del problema sia/siano direttamente connesso/i all'indicatore; un quesito può afferire a più indicatori.

La griglia della sezione B ha indicatori che **afferiscono alla sfera della conoscenza, dell'abilità di applicazione e di calcolo e permette di valutare i dieci quesiti**.

Per ciascuno dei dieci quesiti è stabilita la fascia di punteggio per ogni indicatore. Il totale del punteggio per ogni quesito è 15, e dovendone lo studente risolvere cinque su dieci, il punteggio massimo relativo ai quesiti è 75.

Infine è fornita la scala di conversione dal punteggio (max 150) al voto in quindicesimi (max 15/15).

### Sezione A: Valutazione PROBLEMA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Evidenze	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli.	L1 (0-4)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici.		
	L2 (5-9)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.		
	L3 (10-15)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.		

	L4 (16-18)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.		
<b>Individuare</b> Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.	L1 (0-4)	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.		
	L2 (5-10)	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.		
	L3 (11-16)	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed le possibili relazioni tra le variabili e le utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.		
	L4 (17-21)	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.		
<b>Sviluppare il processo risolutivo</b> Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1 (0-4)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.		
	L2 (5-10)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.		
	L3 (11-16)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.		
	L4 (17-21)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Eseguo i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.		
<b>Argomentare</b> Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1 (0-3)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.		
	L2 (4-7)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.		
	L3 (8-11)	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.		
	L4 (12-15)	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.		
<b>TOTALE</b>				

### Sezione B: QUESITI

CRITERI	Quesiti (Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)										P.T.
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10	
<b>COMPRESIONE e CONOSCENZA</b> <i>Comprensione della richiesta.</i> <i>Conoscenza dei contenuti matematici.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-5)	(0-4)	(0-3)	(0-3)	(0-5)	(0-4)	
<b>ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE</b> <i>Abilità di analisi.</i> <i>Uso di linguaggio appropriato.</i> <i>Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-3)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-5)	
<b>CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO</b>	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-4)	

<i>Correttezza nei calcoli. Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
<b>ARGOMENTAZIONE</b> <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>	(0-3)	(0-3)	(0-4)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	(0-4)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	
<i>Punteggio totale quesiti</i>											

### **Calcolo del punteggio Totale**

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE

### **Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi**

<i>Punti</i>	0-4	5-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Il/la Docente

	<p>LICEO SCIENTIFICO STATALE "PIERO GOBETTI"  Via Maria Vittoria n. 39/bis – 10123 Torino  Tel. 011/817.41.57 –  Succursale Via. Giulia di Barolo 33 – 10124 Torino  Tel: 011/817.23.25  Succursale C.so Alberto Picco, 14 – 10131 Torino  Tel: 011/8194533  e-mail: <a href="mailto:segreteria@liceogobetti.it">segreteria@liceogobetti.it</a>  <a href="mailto:TOPS340002@istruzione.it">TOPS340002@istruzione.it</a>  PEC: <a href="mailto:TOPS340002@PEC.ISTRUZIONE.IT">TOPS340002@PEC.ISTRUZIONE.IT</a>  Sito: <a href="http://www.lsgobetti.torino.it">www.lsgobetti.torino.it</a></p>	
---	--	---

*Esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore – a.s. 2017/2018*

## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

Candidato: \_\_\_\_\_

	Livello	Valutazione	Punti
Conoscenza dell'argomento	Conosce e comprende in modo approfondito i contenuti	Ottimo	6
	Conosce e comprende in modo corretto e adeguato i contenuti.	Buono	5
	Conosce i contenuti pur con qualche lacuna e imprecisione.	Sufficiente	4
	Conosce solo parzialmente i contenuti	Insufficiente	3
	Conosce e comprende solo in minima parte i contenuti richiesti.	Gravemente insufficiente	1/2
Sintesi ed organizzazione dell'elaborato	Si esprime in modo sicuro, coerente ed efficace.	Ottimo	5
	Si esprime in modo corretto e complessivamente coerente.	Buono	4
	Si esprime in modo lineare, pur con qualche imprecisione.	Sufficiente	3
	Si esprime con errori formali e presenta difficoltà a coordinare i dati in modo coerente.	Insufficiente	1/2
Uso del linguaggio specifico	Usa in modo sicuro ed appropriato il linguaggio	Buono/Ottimo	4
	Pur con qualche imprecisione, usa in modo complessivamente corretto il linguaggio	Sufficiente	3
	Il linguaggio risulta carente e/o con qualche errore formale.	Insufficiente	2
	Il linguaggio presenta gravi improprietà terminologiche e formali.	Gravemente insufficiente	1

Qualora la prova non presentasse alcuna risposta il punteggio complessivo da attribuire è 1

	<p>LICEO SCIENTIFICO STATALE "PIERO GOBETTI"  Via Maria Vittoria n. 39/bis – 10123 Torino  Tel. 011/817.41.57 –  Succursale Via. Giulia di Barolo 33 – 10124 Torino  Tel: 011/817.23.25  Succursale C.so Alberto Picco, 14 – 10131 Torino  Tel: 011/8194533  e-mail: <a href="mailto:segreteria@liceogobetti.it">segreteria@liceogobetti.it</a>  <a href="mailto:TOPS340002@istruzione.it">TOPS340002@istruzione.it</a>  PEC: <a href="mailto:TOPS340002@PEC.ISTRUZIONE.IT">TOPS340002@PEC.ISTRUZIONE.IT</a>  Sito: <a href="http://www.lsgobetti.torino.it">www.lsgobetti.torino.it</a></p>	
---	--	---

*Esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore – a.s. 2017/2018*

## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA INGLESE

Candidato: \_\_\_\_\_

	Livello	Valutazione	Punti
<b>Conoscenza dell'argomento e capacità di rielaborazione</b>	Conosce e comprende in modo approfondito i contenuti e li espone in modo chiaro e coerente	Ottimo	7
	Conosce e comprende in modo corretto e adeguato i contenuti.	Buono	6/5
	Conosce i contenuti pur con qualche lacuna e imprecisione.	Sufficiente	4
	Conosce solo parzialmente i contenuti	Insufficiente	3
	Conosce e comprende solo in minima parte i contenuti richiesti e li espone in modo confuso.	Gravemente insufficiente	1/2
<b>Uso della lingua straniera</b>	Si esprime in modo chiaro e corretto e mostra di avere ottima padronanza di lessico e sintassi.	Ottimo	8
	Si esprime in modo sostanzialmente corretto e complessivamente coerente.	Buono	7/6
	Si esprime in modo semplice e lineare, pur con qualche imprecisione.	Sufficiente	5
	Si esprime con errori formali tali da compromettere l'immediata comprensione.	Insufficiente	4/3
	Il linguaggio presenta gravi errori lessicali, grammaticali e sintattici.	Gravemente insufficiente	1/2

Qualora la prova non presentasse alcuna risposta il punteggio complessivo da attribuire è 1

